

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov



"Ora che la letteratura esoterica è diventata di moda, si vedono sempre più persone interessarsi alla Cabala, senza alcuna consapevolezza dei pericoli che corrono.

In realtà, la Cabala è una scienza assolutamente speciale, alla quale è persino consigliabile non accostarsi prima dei quarant'anni; inoltre, non tutti possono intraprenderne lo studio, bensì soltanto coloro che ne hanno le capacità mentali, psichiche, e le cui qualità morali impediranno loro di utilizzare quelle conoscenze a scopo personale.

La Cabala è una dottrina misteriosa, difficile e persino pericolosa per tutti coloro che non sono all'altezza di affrontarla.

La prova è in questo aneddoto riportato dalla tradizione ebraica: Quattro rabbini si erano riuniti con l'intenzione di studiare la Cabala: dopo qualche tempo, il primo rinunciò, il secondo impazzì, il terzo si uccise, e soltanto il quarto proseguì nel suo studio e ne ricevette grandi benedizioni.

Vale dunque la pena di riflettere, prima di avventurarsi in quella scienza sacra che è la Cabala."

"La materia non esiste unicamente nel piano fisico, ma anche nel piano eterico, nel piano astrale e nel piano mentale.

Gli Iniziati stessi si sono sempre occupati di lavorare sulla materia, altrimenti, come avrebbero potuto gettare le basi dell'alchimia, dell'astrologia, della magia?...

Se si fossero occupati soltanto dello spirito, come avrebbero appreso tutti i segreti dei minerali, delle piante e del corpo umano?

Il fatto è che essi comprendevano la materia in un modo molto più vasto e molto più profondo rispetto agli attuali scienziati, i quali ancora non sanno neppure cosa essa sia veramente.

D'altronde, i fisici hanno già avuto qualche sorpresa: tutte le loro conoscenze sulla materia sono ora stravolte, ed essi hanno sempre più la tendenza a considerare la materia come una sorta di energia.

Fra qualche tempo, però, faranno ancora molte altre scoperte e così, a poco a poco, si avvicineranno alla scienza degli Iniziati."

"Qualcuno dice tra sé e sé: «Responsabilità, io? Non se ne parla nemmeno! Non mi sposerò e non avrò figli; mi rifiuto di essere vincolato: voglio essere libero!»

Ma credete che sarà libero?

No; interiormente egli sarà ancora più limitato di altri che hanno accettato delle responsabilità e delle costrizioni, perché quella volontà di esser libero non gli è stata ispirata da un ideale nobile e disinteressato.

La libertà non esiste là dove generalmente gli esseri umani la cercano, e neppure nella forma in cui essi immaginano di trovarla.

Tutti coloro che cercano la libertà rifiutando o abbandonando delle responsabilità, per vivere una vita facile, immersi nell'egoismo e nei piaceri, diventano schiavi degli spiriti inferiori ai quali stanno aprendo le porte.

Si deve cercare la libertà unicamente per poter meglio mettersi al servizio del Signore e dei nostri fratelli umani."

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"In una società si possono distinguere tre categorie di individui, che corrispondono a tre livelli di coscienza.

Coloro che vogliono lavorare da soli, isolati, ripiegati su sé stessi; coloro che hanno compreso i vantaggi che possono trarre dalla vita collettiva e che si raggruppano, ma solo perché hanno interesse a farlo; e infine, coloro che imparano a vivere più fraternamente, approfondendo sempre più dentro di sé la coscienza dell'universalità.

Certo, ogni individuo deve lavorare al proprio sviluppo, al proprio arricchimento, ma a condizione che non lo faccia esclusivamente per sé, bensì per il bene della collettività.

A quel punto, non si parla più soltanto di collettività, ma di fratellanza.

La collettività non è ancora una fratellanza: una fratellanza è una collettività nella quale regna una vera coesione, perché ogni individuo vi lavora coscientemente per il bene di tutti."

"Non si può negare che quotidianamente abbiamo svariate occasioni per essere turbati, maltrattati, scossi; malgrado tutto, però, possiamo salvaguardare o ristabilire in noi degli stati di coscienza superiori. Come?

Prendendo l'abitudine di vivere in uno stato di vigilanza, e mantenendo un'attenzione costante al mondo divino; ed è fin dal mattino che dobbiamo pensare a compiere tutti i gesti della vita quotidiana mantenendo i nostri pensieri fissi al Cielo. Decidetevi perlomeno a provare...

Dopo qualche tempo, constaterete che niente riuscirà a scuotervi molto a lungo.

Una cattiva notizia, una malattia, un incidente sono avvenimenti che possono sconvolgervi, ed è normale; ma se avrete preso l'abitudine di mantenere il vostro pensiero concentrato sul mondo divino, supererete quelle prove molto più velocemente.

Perché è allo spirito che Dio ha dato l'onnipotenza. "

"Ai primi uomini, Dio aveva dato la terra da coltivare e da popolare. Quella terra non è soltanto la distesa fisica sulla quale ci spostiamo e lavoriamo, ma è anche una terra molto particolare: la nostra testa.

Ciò che avviene nella nostra testa è il riflesso di ciò che avviene sulla terra, e viceversa.

Se ci sono sempre delle guerre sulla terra, significa che ci sono sempre delle guerre nella testa degli esseri umani.

Anche i cinque continenti vi sono rappresentati: l'Africa, l'Asia, l'America, l'Oceania e l'Europa.

L'occipite, per esempio, rappresenta l'Africa... L'ideale del discepolo è avere una testa magnificamente costruita.

Secondo la struttura della loro testa, un Maestro spirituale riconosce la natura della "terra" sulla quale vive ogni essere umano. "

"Dio ha parlato e continua a parlare attraverso tutta la creazione e nel cuore dell'uomo stesso.

È dunque inesatto dire che Egli ha parlato soltanto al tale Iniziato o al tal Profeta: sarebbe più giusto dire che certi esseri Lo hanno udito meglio di altri.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Bisognerebbe anche aggiungere che ciò che quegli esseri hanno udito e riportato era necessariamente determinato dalla situazione, dai problemi e dalla mentalità del loro tempo.

Per quanto concerne i grandi principi, tutti loro hanno detto la stessa cosa, ma quando si entra nei dettagli ci si rende proprio conto che certe prescrizioni, che erano senza dubbio accettabili e forse persino necessarie alcuni secoli fa – in quanto rispondevano a certi bisogni e rappresentavano allora un vero progresso –, oggi non possono più essere accettate.

Dio parla, non smette mai di parlare, ma ognuno Lo può udire solo secondo il proprio grado di evoluzione."

"Il centro e la periferia, esattamente come il vertice e la base, sono i due poli entro i quali non smettiamo di oscillare.

La periferia e la base rappresentano tutte quelle sollecitazioni della nostra natura inferiore che ci fanno abbandonare il nostro posto, là, al centro o al vertice, dove non solo dominiamo la nostra esistenza, ma dove siamo anche in grado di assumere le nostre responsabilità verso gli esseri.

Ogni uomo e ogni donna che ha dei doveri in quanto genitore, insegnante, educatore, dirigente d'impresa, responsabile politico, eccetera, deve cercare quel centro, o quel vertice, da dove gli sarà possibile manifestare una pari attenzione e una pari benevolenza nei confronti di tutte le creature.

Per contribuire al bene dell'umanità, bisogna poter trovare quel punto di vista che ci pone al di sopra dei pregiudizi e delle scelte aprioristiche.

Meditando sul sole, ci avviciniamo a quel punto di vista.

Essendo al centro e rimanendo al centro, il sole mantiene un intero mondo in equilibrio, e i pianeti gravitano attorno a lui con moto armonioso. "

"Qualunque sia il grado di evoluzione raggiunto nelle sue precedenti incarnazioni, ogni uomo che discende sulla terra deve ricominciare daccapo la sua istruzione e il suo apprendimento.

Si tratta di una legge.

Anche i grandi spiriti del passato che tornano ad incarnarsi sono obbligati a istruirsi di nuovo.

La differenza fra loro e tutti gli altri esseri umani è che i primi ottengono molto velocemente dei grandi risultati.

Tutti, però, senza eccezioni, devono ricominciare il lavoro affinché le loro qualità si manifestino in questa vita.

Se Mozart non avesse trovato in una famiglia di musicisti le condizioni necessarie all'apprendimento e allo sviluppo dei doni che portava con sé dal passato, forse il suo genio non si sarebbe manifestato in modo tanto eclatante.

Persino i più grandi Iniziati, a dispetto dei poteri e del sapere che hanno acquisito nelle loro precedenti incarnazioni, devono lavorare per ritrovare quel sapere e quei poteri.

Tanto più lo dovranno fare, allora, tutti coloro che non sono pervenuti a un simile grado di evoluzione!"

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"Voi avete la tendenza a considerare gli ostacoli, le prove e i dispiaceri come dei nemici che non avrebbero il diritto di attaccarvi.

Ebbene, ricredetevi: ne hanno il diritto.

Bisogna dunque accettare i loro attacchi, sapendo che, anche se per un certo periodo vi sentirete deboli e scoraggiati, in seguito molte cose andranno meglio.

Ed è vero: dopo un momento di debolezza in cui perdetevi ogni coraggio, ritrovate nuovamente delle energie straordinarie.

Da dove sono venute quelle energie?

È lo scoraggiamento che ve le ha portate, proprio così.

Naturalmente, occorre essere prudenti e vigilare affinché quello scoraggiamento non sia più forte di voi, non vi trascini con sé come un torrente, e non finisca per sommergervi.

Accettatelo come qualcosa di inevitabile, continuando però a sorvegliarvi.

Sì, ecco ancora un esercizio... Perciò, d'ora in poi non chiedete più di non essere scoraggiati, ma solo di comprendere bene questo stato d'animo, perché esso è portatore di ricchezze e tesori straordinari."

"Le quattro lettere del nome di Dio, Iod Hé Vav Hé h v h y ,possono essere interpretate come quei quattro aspetti della Divinità che sono il colore, il suono, la forma e il movimento.

Infatti, l'universo – e si può dire anche la Natura –, emanazione del Creatore, si manifesta essenzialmente in questi quattro modi con le loro molteplici combinazioni.

Attraverso il colore, il suono, la forma e il movimento, è sempre Dio che Si rivela come realtà unica, ma con espressioni differenti.

È quindi molto importante approfondire ognuna di queste espressioni, poiché ciascuna di esse è un linguaggio che noi dobbiamo interpretare per sapere ciò che il Creatore vuole dirci.

Inoltre, approfondendo ulteriormente le quattro lettere del nome di Dio, vi si scopriranno quelle quattro parti fondamentali della Scienza iniziatica, ossia la Cabala, l'Astrologia, la Magia e l'Alchimia, scienze che sono rappresentate nell'essere umano dalla testa (la Cabala), dai polmoni (l'Astrologia), dallo stomaco (l'Alchimia) e dalle mani e dal sesso (la Magia)."

"Il silenzio è il presupposto del pensiero. Sarà quindi cercando di introdurre in voi il silenzio che il vostro pensiero, liberato da tutto ciò che lo ostacola, diverrà capace delle creazioni più luminose.

Ciò che limita le possibilità del pensiero sono piccole cose che giungono da molto in basso: i crucci, le inquietudini, i rancori e tutte quelle preoccupazioni prosaiche che avvelenano la vita quotidiana.

Liberate il vostro pensiero al fine di costruire in voi un alto ideale, e per renderlo ogni giorno più bello, per rinforzarlo, amplificarlo, intensificarlo, divinizzarlo...

Ogni giorno, cercate di aggiungervi un elemento più bello, più puro, più disinteressato.

Un ideale, infatti, è un essere vivente, potente e reale, che abita le regioni celesti; da lassù egli si occupa di voi, non permette che vi perdiate, vi protegge, vi istruisce e vi ispira. Ma siete voi, in basso, che dovete alimentarlo."

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"Tutte le manifestazioni nel piano fisico sono la concretizzazione di elementi che esistono nei mondi sottili.

Ecco perché si può dire che tutte le malattie che colpiscono gli esseri umani hanno per origine le loro debolezze, e che sono dunque loro stessi a fabbricare le proprie malattie.

Ogni malattia è la conseguenza di un determinato disordine; e il cancro, che si manifesta con una proliferazione anormale e disordinata delle cellule, è la conseguenza di una sregolatezza, di un'anarchia.

Per premunirvi contro il cancro dovete sicuramente prendere delle precauzioni sul piano fisico per quanto riguarda il cibo, l'aria, eccetera; ma prima di tutto dovete lavorare sull'armonia.

Ogni giorno, dovete rimanere consapevoli, vigili, in modo da non accettare mai a lungo uno stato di disordine.

Ogni stato d'animo emette delle vibrazioni che si propagano fin nelle cellule del corpo, e uno stato di anarchia si oppone alla buona circolazione delle correnti, creando dei tumori che un giorno l'organismo non sarà più in grado di combattere. "

" Per ogni essere umano l'esistenza è soltanto una serie di bisogni che è spinto a soddisfare... Bisogno di mangiare, di bere, di dormire, di ripararsi, di vestirsi, di lavorare, di passeggiare, di leggere, di ascoltare musica, di incontrare gente, di amare, di riflettere, di ammirare... non si finisce mai ! L'Intelligenza cosmica ha deciso così perché l'umanità si sviluppi in tutte le direzioni e su tutti i piani. Non appena nasce un nuovo bisogno, appare contemporaneamente un nuovo problema a cui bisogna trovare una nuova soluzione. Tutta la nostra vita, quindi, non è altro che una serie di esercizi e di esperienze che dobbiamo fare per trovare le soluzioni migliori allo scopo di percorrere il cammino dell'evoluzione."

"I libri sacri sono l'opera di esseri eccezionali che, attraverso la preghiera, la meditazione e la contemplazione, sono riusciti a proiettarsi fino al mondo delle verità sublimi. Per comprenderli bisogna poter vibrare alla loro stessa lunghezza d'onda, prendere la loro stessa strada e quindi cominciare con l'adottare il loro modo di vivere, perché tutto sta nel modo di vivere. È proprio il modo di vivere che ha permesso ai profeti, agli Iniziati, ai grandi Maestri di avvicinarsi alla Divinità, ed è il loro modo di vivere che dovete a vostra volta adottare, non c'è un altro metodo. Non preoccupatevi se non comprendete immediatamente la Bibbia o altri Libri sacri, perché la loro lettura è spesso difficile; leggeteli pure, ma senza turbarvi. Contemporaneamente fate un lavoro su di voi e imponetevi una disciplina di vita che vi avvicinerà al mondo dello spirito. Gesù diceva ai suoi discepoli: " Ho ancora tante cose da dirvi, ma non potete comprendere ancora. Quando il Consolatore, lo Spirito di verità, sarà venuto, vi condurrà alla verità piena ." Al di fuori di questo contatto con lo Spirito, che si può ottenere solo con una vera ascesi, non è possibile alcuna comprensione dei Libri sacri."

" La vecchiaia è un periodo che la maggioranza degli esseri umani vede avvicinarsi con angoscia. Effettivamente, per molti, la vecchiaia è un periodo bruttissimo e questo a causa

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

di come sono vissuti prima. Hanno sprecato le loro energie in attività mediocri, inutili, così, quando non resta loro quasi più nulla, che cosa si possono aspettare dalla vecchiaia? Per i discepoli della Scienza iniziatica invece la vecchiaia è il miglior periodo della vita, perché anni di ricerca e di esperienze interiori, hanno conferito loro lucidità, pace e serenità. Sicuramente, anche per chi ha condotto un'esistenza ragionevole, la vecchiaia finirà comunque per arrivare, un giorno, con i suoi inconvenienti: indebolimento e malattia. Chi però avrà fatto prima un vero lavoro interiore attraverserà questo periodo con maggiore sicurezza e serenità, e non smetterà mai di arricchirsi spiritualmente."

" Spesso non temiamo tanto il pericolo quanto il panico che ci coglie davanti ad esso. Dunque, se vi trovate in una circostanza di questo tipo, prima di intraprendere qualsiasi azione, rimanete immobili per un istante. Non muovetevi, non parlate, chiudete a pugno la mano destra, respirate profondamente collegandovi con il cielo e riuscirete in tal modo a dominare le vostre cellule. Potrete quindi fare quello che è necessario per salvarvi, ma ricordatevi di non muovervi subito perché, se vi lasciate andare ad un movimento incontrollato, è come se faceste saltare una diga: l'acqua irromperebbe con irruenza e voi non potrete più riprendere in mano la situazione. È accaduto così che alcune persone si siano buttate da una finestra o si siano gettate nel fuoco. Davanti al pericolo rimanete immobili per un istante e legatevi alla Provvidenza. Sentirete allora nascere dentro di voi la pace, che è la prima condizione perché si destino in voi le forze che vi salveranno. Le sentirete, perché sono sempre presenti in voi, ma bisogna creare le condizioni adatte perché possano manifestarsi."

"Vista, udito, olfatto, gusto, tatto... i cinque sensi ci mettono in contatto con il mondo intorno a noi. Avete mai pensato che si può udire da lontano e vedere ancor più lontano, ma che bisogna avvicinarsi alle cose per sentirle e per toccarle e che per gustarle è necessario addirittura metterle in bocca? Esiste dunque una gradazione fra i cinque sensi. Udito e vista lasciano l'essere umano più libero, mentre olfatto, tatto e gusto lo legano di più, perché lo costringono ad avvicinarsi agli oggetti e alle persone. Succede spesso, però, che i sensi superiori, vista e udito, conducano l'essere umano verso i sensi inferiori e così gli occhi e le orecchie fanno di tutto per firmare un contratto con il naso, la bocca e le mani. Un uomo è rapito dalla bellezza di una donna, dal suono della sua voce... Si accontenterà forse di guardarla ed ascoltarla? Non cercherà invece di avvicinarsi a lei per respirare il suo profumo, accarezzarla, baciarla?... Ma uno spiritualista sa che può rompere quel contratto, perché, se talvolta rinuncerà ad avvicinarsi alle cose e alle persone per sentirle, gustarle e toccarle, entrerà sempre più in contatto con il loro lato sottile attraverso gli occhi e le orecchie, e sarà più libero."

"Ci si arricchisce pensando agli altri e lavorando per loro, anche se all'inizio si ha l'impressione che sia esattamente il contrario. Coloro che vivono intorno alle persone colme d'amore, di bontà e d'abnegazione, incominciano sempre con l'abusare di loro pensando che siano un po'sciocche. Però, più il tempo passa, più le apprezzano, e un giorno tutti manifesteranno loro amore. Bisogna solo avere pazienza. Quando mettete una somma in banca, non ricevete subito gli interessi, non è vero? Dovete aspettare. Accade la stessa cosa sul piano spirituale. Lavorate con tanto amore e disinteresse e all'inizio non

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

vedete nessun risultato... ma non dovete scoraggiarvi, perché arriverà il momento in cui la ricchezza vi giungerà da tutte le parti, anche se cercherete di schivarla, non ci riuscirete. L'universo intero farà piovere ricchezze straordinarie sul vostro capo, perché siete voi ad averle attirate. Questa è giustizia!"

"Se lasciate per qualche tempo un po' di cibo in una stanza, presto arriveranno delle bestiole. Se avete lasciato un po' di miele o di marmellata verranno le mosche o le vespe, se un po' di formaggio, verranno i topi. Come fanno a sentire da lontano che c'è qualcosa proprio per loro? Basta però ripulire la stanza, perché gli animaletti spariscano. Questi dettagli della vita quotidiana, che tutti conoscete, vi permettono di capire meglio alcuni fenomeni dalla vita psichica. Se qualcuno si sofferma su certi pensieri, su certi desideri o sentimenti, che non sono né luminosi né puri, vedrà immediatamente giungere le entità che amano le impurità, e che si stabiliranno presso di lui per nutrirsi. Se però si purifica e diventa ragionevole, quelle entità lo abbandoneranno per fare posto agli spiriti luminosi. Pochissime persone sanno leggere il libro della natura che sta sempre davanti ai loro occhi. Direte che sono solo dei piccoli particolari, è vero, ma le loro applicazioni alla vita psichica sono immense."

"Gli esseri umani, presi individualmente e isolatamente, sono deboli e senza forza. La loro forza si basa sull'unità, sull'armonia. Perciò pensate il più spesso possibile alla famiglia universale che dovete formare, malgrado le vostre differenze di carattere, di temperamento, di grado evolutivo, di condizione sociale, di attività... Mettete da parte questi dettagli, non sono importanti e non giocano nessun ruolo nella vita spirituale. Rafforzate nel vostro cuore la convinzione che, malgrado le divergenze, siete tutti membri della fratellanza universale, la cui origine non è sulla terra ma nel mondo divino. Nessuna impresa può dare risultati positivi, se gli esseri umani non hanno coscienza di agire non come individui separati, ma come membri di un unico corpo, la cui testa è in alto."

"Perché è importante avere un alto ideale di bellezza, di luce, di purezza, di potenza, d'amore? Perché questo ideale produce un fenomeno magico: fra noi e il cielo si forma una rete di energie. L'ideale mette in azione delle forze nascoste dentro di noi, le sveglia e le attira a sé. Si verifica una specie di polarità fra noi ed il nostro ideale che, non soltanto serve come termine di paragone, di misura, di modello, di campione, ma agisce anche come fattore magico, mettendo in azione forze della nostra coscienza e del nostro superconscio. L'ideale agisce sul mentale, perché quest'ultimo impari a discernere e a riconoscere ciò che è perfetto; desta e risveglia il calore e l'amore nel cuore, stimola e dinamizza la volontà. Il nostro alto ideale mette, dunque, tutto il nostro essere in consonanza con Dio stesso."

"Le nostre mani, più di ogni altra parte del nostro corpo, rivelano il nostro stato interiore. Quando volete tranquillizzarvi, ritrovare l'armonia interiore, fate attenzione alle mani, perché potreste pensare di essere calmi mentre le vostre mani sono ancora contratte."

Guardate come la gente agita le mani quando parla. Anche quando non parlano, le persone incrociano le braccia, le aprono, toccano e manipolano gli oggetti senza che ce ne sia alcun

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

bisogno, si grattano, scarabocchiano, tamburellano. Tenere le mani immobili e distese è uno degli esercizi più difficili. Per questa ragione osservate bene le vostre mani, se riuscite a calmare anche loro, sentirete che il benessere penetra in voi fino al plesso solare."

" Quando siete sicuri di essere sulla buona strada, niente deve farvi tornare indietro, tanto meno l'opinione degli altri. Non dimenticate che al di sopra di voi esistono esseri che vi hanno inviato, che vi sorvegliano e che riferiscono sul vostro comportamento. Chi si preoccupa dell'opinione pubblica al punto di trascurare l'opinione del Cielo, mostra di non aver compreso che cosa è veramente essenziale nella vita. Può succedere che, con il vostro desiderio di mettervi al servizio del bene e della luce, suscitiate delle reazioni molto negative. La persone, che vivono accanto a voi, saranno contrariate per il fatto che non volete tener conto del loro parere e che preferiate l'approvazione degli Esseri sublimi che vegliano sull'umanità. Ma, pur sforzandovi di continuare ad avere delle buone relazioni con i vostri genitori, i vostri amici e tutti coloro che vivono intorno a voi, perseverate nella via che sapete essere la migliore: prima o poi tutti saranno costretti a riconoscere che, malgrado l'apparenza, avete avuto ragione di scegliere la via della luce."

" Si dice spesso che la speranza fa vivere. Quando si è delusi dagli avvenimenti e insoddisfatti del proprio destino, si tende a proiettarsi nel futuro: presto... fra qualche giorno... fra qualche mese.... andrà meglio. La speranza è senz'altro la cosa che si abbandona per ultima. Ma nell'attesa che si realizzi, si ha bisogno di trovare qualcosa su cui appoggiarsi per resistere. Ora, per resistere, non soltanto bisogna avere fede, ma anche alimentare la vita in se stessi e ricevere uno slancio, grazie all'amore. Diversamente la speranza è solo una fuga davanti alla realtà, e anch'essa un giorno ci abbandonerà. Per non perdere mai la speranza, è necessario conservare dentro di sé la fede e l'amore e, di fronte ad ogni difficoltà che si presenti, chiamarli in aiuto. Qualunque cosa vi succeda, cercate di aggrapparvi alla fede e all'amore, perché sono queste due cose che vi permetteranno di conservare la speranza fino alla fine."

" Immaginatevi che qualcuno, che non abbia mai lavorato tanto per guadagnare denaro, un bel giorno si trovi ad avere bisogno di una grossa somma, perché, per esempio, deve comprarsi una casa. Si presenta allo sportello di una banca per chiedere quella somma, sicuro che, siccome in una banca si depositano tanti soldi, potrà avere quanto gli occorre. Come pensate che verrà accolto?... Bene, sul piano fisico tutti sanno che la sua richiesta andrà incontro ad un rifiuto, ma sul piano spirituale molti credono che questa cosa sia possibile. Si presentano davanti agli sportelli delle banche celesti e presentano le loro richieste: esigono miracoli, si aspettano che gli angeli e gli arcangeli scendano per venire loro in aiuto.... Ma, che cosa hanno fatto per ottenere questo? È forse sufficiente che, in un momento difficile, si recitino alcune preghiere, perché il Cielo si apra e il sole e tutta la natura modificino il loro corso?... Se prima non si è fatto nulla per essere nella posizione di ricevere aiuto dal cielo, non lo si potrà ricevere."

" A quante complicazioni si va incontro nella vita perché si è impulsivi e non si sa tener a freno la lingua! Se in una conversazione con un superiore o con un socio non siete vigili, vi potete lasciar sfuggire qualche parola infelice... Allora, accade che le relazioni si

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

rompono e siete costretti a separarvi, ad affrontare processi, spese... Dite che cercherete di riparare, ma è così facile?

Dovete capire che è sempre meglio essere attenti e ragionevoli per non complicare le cose, dapprima almeno in se stessi. Sul mondo esteriore abbiamo poca presa, ma in tutto quello che riguarda noi stessi, lì possiamo essere vigili e consapevoli di portare armonia, pace e luce. Chi si esercita ogni giorno a praticare la pazienza e la padronanza di sé, finisce con appianare le conflittualità che possono nascere con le persone con cui ha a che fare. Con la sua condotta riesce ad ispirare stima e amicizia, e a poco a poco molte persone penseranno di aiutarlo e fargli del bene. Si hanno molte più probabilità di risolvere i problemi se si è vigili e ci si esercita nella padronanza di se stessi."

" Un medico ha una grande responsabilità di fronte ai suoi pazienti. Con il suo atteggiamento e con le sue parole tocca dei fattori psichici e qui non si sa mai quello che si può scatenare, sia come elementi positivi che negativi né quali ripercussioni questi elementi potranno avere sullo stato del malato. Un medico che dice ad un malato: "Le restano tre mesi ... sei mesi di vita" non è saggio. Prima di tutto perché non esiste nessuna certezza a riguardo; l'esperienza, infatti, ci ha mostrato che molti medici si sono sbagliati facendo questo genere di previsioni. In secondo luogo, influenza negativamente il malato e lo getta nella disperazione paralizzandolo con l'idea che non ci sia più nulla da fare. Voi direte: "Io conosco invece alcuni malati che una diagnosi simile ha spinto a reagire e a lottare contro la malattia". È possibile, certamente, tutto è possibile, ma non si tratta della maggioranza dei casi.

“ Il medico non ha il diritto di scoraggiare i suoi ammalati. E non soltanto il medico, d'altronde. Nessuno ha il diritto di influenzare negativamente gli altri, ponendo loro dei limiti e dicendo che non riusciranno mai a realizzare i loro progetti. Bisogna sempre incoraggiare le persone a lavorare e a impegnarsi."

" Un uomo che si è abbandonato a traffici disonesti si ritrova davanti a un tribunale. Se è arrivato lì, significa che non è riuscito nelle sue imprese. Ma come spiegherà il suo fallimento? Dirà a se stesso che sfortunatamente non ha saputo prevedere tutto, ma che la prossima volta cercherà di fare meglio. Non si tratta per lui di mettere in dubbio la bontà delle sue azioni. Dato che la società è regolata dalla legge della giungla, perché avere degli scrupoli? L'essenziale è non lasciarsi prendere.

In realtà, anche se questo argomento sembra spesso accettabile agli occhi di qualche persona, tutti coloro che vogliono progredire spiritualmente debbono rifiutarlo. Non si è mai giustificati se ci si comporta male col pretesto che anche gli altri lo fanno. Ognuno deve solo chiedersi: "Che guadagnerò veramente adottando quel punto di vista, perseverando in quell'atteggiamento?" e rimettersi in discussione con sincerità. "

"Il fuoco ci insegna la liberazione. Guardate bruciare un fuoco di legna... Tutta l'energia solare, accumulata nell'albero, e che è l'anima dell'albero, si libera dalla forma in cui era rimasta rinchiusa e ritorna verso le regioni celesti. Guardando il fuoco, impariamo anche noi a staccarci da tutto ciò che è materiale e volgare: i nostri involucri, le nostre corazze.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Per liberarsi e ritrovare la sua patria, la nostra anima ha bisogno del fuoco. Il fuoco permette l'apertura di quelle migliaia di uscite attraverso cui sfugge l'anima dell'albero. I rumori vari e gli scoppiettii che si sentono, esprimono la liberazione. Dove l'uscita è più difficoltosa, l'anima deve colpire più forte e tutte quelle esplosioni sono i canti di vittoria dell'anima che si libera."

"Se gli esseri umani fossero meno chiusi, meno ripiegati su se stessi, prenderebbero coscienza della realtà di un mondo invisibile, popolato da creature che vivono lì, accanto a loro, insieme a loro. Sì, perché queste creature vengono attratte dai loro pensieri e dai loro sentimenti. Bisogna che lo sappiate: quando siete soli, nella natura o nella vostra camera, in realtà non siete mai soli poiché ci sono delle entità che partecipano alla vostra vita. Se lavorate per il bene, siete accompagnati da entità luminose che si rallegrano con voi e vi aiutano nelle vostre difficoltà, facendovi intravedere delle vie d'uscita e delle soluzioni ai vostri problemi. Generalmente questo accade senza che ve ne accorgiate, tuttavia se cercate di prendere coscienza di queste presenze potrete beneficiarne maggiormente."

“ Colui che è nato una seconda volta è simile a una sorgente da cui sgorga acqua pura vicino alla quale vengono ad insediarsi piante, animali, uomini e un’intera civiltà. La sua religione è la vera religione dell’amore divino e della saggezza divina. L’universo è per lui il vero tempio di Dio di cui il sole è il grande sacerdote, mentre gli astri sono le luci della notte. Colui che è nato una seconda volta è riuscito ad aprire e a liberare dentro di sé tutti i canali sottili, in modo da assorbire le correnti celesti. Egli rappresenta il prisma perfetto che distribuisce le sette forze benefiche in tutto il suo essere e le proietta per il bene di coloro che lo circondano. Sa utilizzare il potere del fuoco sull’acqua. Studia la vera alchimia, la vera astrologia e la vera Cabala che si trovano innanzitutto all’interno di se stesso. È attento ad ogni suo gesto, ad ogni movimento del suo viso e del suo corpo, e sorveglia ogni sua parola per diventare un vero mago bianco. Infine, colui che è nato una seconda volta ha compreso la lezione delle api che ci forniscono un magnifico esempio di società superiore e che sanno preparare il miele: egli lavora per far sì che il concetto di fratellanza universale si diffonda sulla terra, e impara a preparare il miele spirituale nell’ambito della sua stessa vita.”

“I contadini sono stati i primi moralisti”, dichiara il Maestro Omraam Mikhaël Aïvanhov. Quando non seminano, non si aspettano nessun raccolto, e se piantano dell'insalata, sanno che non raccoglieranno delle carote. Allora perché un uomo che semina odio e discordia dovrebbe sperare di raccogliere amore e pace? Per avere un palazzo di marmo, non si utilizzano dei mattoni. Per avere un corpo sano, non ci si ciba di alimenti avariati. Come possiamo quindi pensare di avere una psiche solida, resistente, un'intelligenza limpida ed un cuore generoso, se continuiamo incessantemente ad agitare pensieri e sentimenti disordinati, avvelenati dall'avidità o dal rancore? È indispensabile essere selettivi con i pensieri e i sentimenti, esattamente come lo si è con il cibo o con la costruzione di una casa... Le leggi che governano la nostra psiche sono identiche a quelle che sono state scoperte negli altri settori della natura e della tecnica. La morale non è stata inventata né

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

dagli uomini né dalle società, poiché la morale è insita ovunque nella natura, e costituisce il prolungamento delle leggi naturali nell'ambito della nostra psiche.”

“Cosa volete che faccia con un miscuglio di tradizioni egizie, indù, tibetane, cinesi, ebraiche, azteche? E poi si accuserà la spiritualità di rendere le persone squilibrate! Non è colpa della spiritualità se gli esseri umani credono che essa sia una fiera dove si trovano attrazioni di ogni genere, anche le più pericolose, come la droga, la magia nera e una sessualità sfrenata. È ora che comprendiate che la vera spiritualità consiste nel riuscire ad essere voi stessi l'espressione dell'Insegnamento che seguite.”

“In tutte le nostre attività, la cosa più importante è il motivo che ci spinge ad agire, lo scopo che vogliamo raggiungere. Di per sé, l'attività non conta molto, e non ci si deve curare del fatto che ci attiri la considerazione degli altri, o che ci procuri del denaro. Chi non lo ha compreso si attacca a dei valori che sono fatalmente destinati a scomparire. Per compiere un'opera duratura, bisogna mettere radici in ciò che è immortale, infinito, eterno...Ecco perché, se volete trovare un'attività che dia veramente un senso alla vostra vita, dovete mettere al centro delle vostre preoccupazioni queste parole di Gesù: «Cercate il Regno di Dio e la sua Giustizia, e tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù».

"Niente è più importante che avere un alto ideale. Ma non illudetevi: non sarà per questo che le persone del vostro ambiente riconosceranno i vostri sforzi e il vostro lavoro, e vi manifesteranno rispetto e considerazione.

All'esterno continuerete a dover affrontare ogni genere di situazioni sgradevoli; sì, ma solo all'esterno.

Dentro di voi sarà totalmente diverso. Dunque, mentre interiormente vivrete nella pace e nella gioia, all'esterno ci saranno sempre persone pronte a combattervi. Inoltre, ci saranno anche coloro che vedendo in voi “un vero pollo” si precipiteranno per sfruttarvi senza alcuno scrupolo, e in seguito se ne andranno senza nemmeno un segno di riconoscenza. Ma non fa niente; perseverate, in modo da conservare le benedizioni che il vostro alto ideale vi procura.”

"Conoscere una cosa significa gustarla. Quando il primo uomo viveva ancora in seno all'Eterno e in comunione costante con Lui, niente gli era nascosto; la vita divina nella quale era immerso era la sua unica e perfetta sorgente di conoscenza.

Se volete ritrovare qualcosa di quella conoscenza primordiale, dovete comunicare con l'universo, con l'oceano della luce cosmica.

Fintanto che non si è giunti ad elevarsi fino a quello stato di coscienza definito “comunione”, “fusione”, non si può gustare la realtà, non la si può conoscere.

Si fanno delle supposizioni, si ha qualche barlume grazie a cui ci si avvicina più o meno, ma mai esattamente. «Allora, – mi domanderete – le spiegazioni che Lei ci dà a cosa servono?»

Servono a stimolare la vostra curiosità, a trasmettervi la voglia di fare certi sforzi e certi esperimenti, per poter vivere infine quello stato di fusione che vi darà la vera conoscenza.”

"Colui che è nel vero si distingue per ogni genere di qualità, ma soprattutto per la sua bontà, la sua nobiltà e il suo disinteresse.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Per questa ragione, quando vedo qualcuno che pretende di essere in possesso della verità mentre invece è pieno di odio, è astioso e vendicativo, ho voglia di dirgli: «Se è questa la verità, non vale la pena di fare il minimo sforzo per avvicinarsi ad essa».

Ma gli umani raramente hanno questi criteri.

Vedono certi energumeni predicare l'odio e la violenza nel nome della verità, e sono pronti non solo a seguirli, ma anche ad imitarli spingendosi fino al crimine.

Non credete mai a chi pretende di possedere la verità, se prima non vi mostra il suo diploma; e quel diploma non è un pezzo di carta, ma è un diploma vivo che i saggi e gli spiriti della natura stessa possono leggere da lontano, perché brilla e proietta dei raggi.

Quando si incontra un simile essere si ha la sensazione di essere illuminati e riscaldati, come se si assistesse a un sorgere del sole."

"Un pasto è una cerimonia magica, grazie alla quale il cibo che entra nel vostro organismo deve trasformarsi non soltanto in salute e in forza, ma anche in amore e in luce.

Dovete allora prestare attenzione allo stato in cui siete quando mangiate.

Non l'avete constatato?

Quando mangiate in uno stato di collera o di ribellione, per ore e ore non potete più ritrovare la vostra pace, perché con i vostri pensieri e i vostri sentimenti avete influenzato negativamente il cibo.

Tutto è sacro nella vita, tutto ha un senso. Se introducete delle vibrazioni nocive nel nutrimento che le intelligenze della natura hanno preparato allo scopo di alimentare la vita in voi, in un modo o nell'altro pagherete quella negligenza e quella mancanza di rispetto. Lo stato in cui mangiate si registra da qualche parte nel vostro organismo, e da quello stato dipende la vostra buona o cattiva salute."

"«Mi manca questo... Quello mi è dovuto ... Nessuno mi ama... Nessuno pensa a me...» Ecco ciò che si sente dire ovunque; ma non è con questo genere di lamentele e di pretese che gli esseri umani faranno giungere la felicità: al contrario, in questo modo si preparano un'esistenza di delusioni e di sofferenze.

Che incomincino ad occuparsi un po' meno di sé stessi e un po' più degli altri, e ben presto tutto andrà meglio.

Il fatto che vi manchino certe cose è evidente, ma provate a dire a voi stessi che ve ne mancheranno sempre, e che se persevererete in un atteggiamento negativo ve ne mancheranno ancora di più.

Allora, dimenticate per un momento quello che vi manca, e rallegratevi di quello che avete.

Quando si ha la possibilità di abbracciare l'universo intero col pensiero, e di comunicare con tutte le creature luminose che lo popolano, cosa occorre ancora per comprendere che si è ricchi e appagati, e che si possono anche aiutare gli altri?

...Finché non vi verrà l'idea di rendere felici gli altri, voi stessi non sarete mai felici."

"L'essere umano deve cominciare col prendere coscienza dei diversi elementi che lo costituiscono (lo spirito, l'anima, l'intelletto, il cuore, la volontà e il corpo fisico) e in seguito sforzarsi di accordarli tra loro, la qual cosa è evidentemente molto difficile; ma fintanto che egli non ci è riuscito, finché non è giunto a realizzare l'unità dentro di sé, non può entrare in possesso di tutti i suoi mezzi.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Uno degli scopi di una Scuola iniziatica è quello di insegnarci a creare questa unità, a far convergere tutte le nostre attività e tutte le nostre facoltà verso un punto.

Che si tratti dell'anima, dello spirito, dell'intelletto, del cuore, del ventre o del sesso..., noi dobbiamo dare loro come scopo il nostro perfezionamento, l'illuminazione di tutto il nostro essere. Una volta realizzata tale unità in ciascuno di noi, tutti insieme possiamo concentrarci sulla luce, al fine di produrre effetti benefici sul mondo intero."

"L'idea di un Maestro spirituale colpisce l'immaginazione e dà luogo ad ogni sorta di rappresentazioni fantasiose.

In realtà, un Maestro spirituale è un essere che è giunto a dominare i propri pensieri, i propri sentimenti e le proprie azioni. «Tutto qui? – diranno alcuni – Non è poi gran che!» In realtà, in questo c'è tutto!

Dominare i propri pensieri, i propri sentimenti e le proprie azioni sottintende una disciplina e dei metodi speciali basati su un immenso sapere.

Questo sapere concerne la struttura dell'essere umano, le forze che circolano in lui, le corrispondenze che esistono fra tutte le parti del suo essere (vale a dire fra il suo corpo fisico e i suoi corpi sottili) e i diversi piani dei mondi visibili e invisibili.

Essere maestro di sé stesso presuppone infatti che si conosca la struttura dell'intero universo e delle entità che lo abitano.

Un Maestro spirituale è un essere che ha compreso e risolto i problemi essenziali della vita. Egli è libero, possiede una volontà forte e, soprattutto, è colmo di luce, di amore, di bontà e di dolcezza."

"Gesù diceva: «Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date».

Dare gratuitamente? – Che utopia! – penserà la maggior parte delle persone. Eppure, per chi si desse la pena di approfondire queste parole, non c'è niente di più logico.

Il Nostro Padre Celeste ci ha colmati dei Suoi benefici, a cominciare dal nostro corpo fisico con tutte le sue possibilità, oltre a tutte le nostre facoltà intellettuali e spirituali che possiamo esercitare liberamente; Egli ci ha anche dato tutto l'universo che ci circonda, con la sua bellezza e le sue ricchezze.

Quanto Lo abbiamo pagato per avere tutto questo?

Niente; ed Egli non ci chiede nulla, ci chiede soltanto di non distruggere questa ricchezza e questa bellezza, e anche di non accaparrarla ciascuno per sé, ma soprattutto ci chiede di imparare a servirci di ciò che possediamo per aiutare i nostri fratelli umani."

"Un giorno, ho ricevuto la visita di un giovane che si era appena fidanzato. Egli incontrava delle difficoltà ad esprimere ciò che sentiva, e ha finito per dire: «Quando il mio sguardo si immerge negli occhi della mia fidanzata, non so veramente chi io stia guardando, e neppure so cosa sia in me a guardarla...»

Ed è vero: l'identità degli esseri è un grande mistero. Quali sono le entità che abitano in noi e che abitano anche nei membri della nostra famiglia, nei nostri amici e in tutti coloro che ci circondano?

... È impossibile sapere esattamente chi abbiamo di fronte a noi.

Allora, ho detto a quel giovane: «La tua fidanzata è abitata da entità che mettono in lei ciò che te la fa amare.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Prega dunque affinché Dio non permetta che quelle entità lascino né lei né te, perché in tal caso perdereste entrambi il vostro amore; e prega anche affinché nemmeno le entità che abitano in te – che fanno sì che la tua fidanzata ti ami – ti lascino».

Ho sentito che mi ascoltava molto attentamente, e se ne è andato molto pensieroso. "

"Quanti fra gli esseri umani sono consapevoli che la vita non si ferma alle manifestazioni fisiche che avvengono sotto i loro occhi, ma che essa è illimitata nel tempo e nello spazio? Quanti sentono che c'è un'Esistenza al di sopra della loro esistenza, e che è verso di Essa che dovrebbero dirigere il loro pensiero?

Le loro ricerche e le loro preoccupazioni sono talmente limitate...!

Non potranno mai rivelare loro che cos'è la vera vita, la vita che scaturisce da Dio.

Ma voi che siete qui, in una Scuola dove vi si insegna la scienza della vita, dove vi viene insegnato come comprendere la vita e realizzarla, cercate di prendere sul serio questa Scienza.

Qualsiasi cosa dobbiate fare nel corso della giornata, cercate di porvi in una disposizione d'animo tale per cui possiate sentire la vita divina scorrere in voi, in modo che attraverso di voi essa vivifichi anche tutte le creature e tutti gli oggetti che vi circondano."

Ogni semente riceve dall'albero che l'ha prodotta gli elementi necessari per potere, una volta interrata, crescere e diventare come l'albero suo padre.

Nel suo aspetto, il seme è diverso dall'albero, ma nel piano sottile porta inscritta in sé l'immagine dell'albero.

Ecco perché, posto in condizioni favorevoli (il terreno, la temperatura, l'acqua, la luce), il seme diventa del tutto simile all'albero.

Questo simbolo del seme ci permette di comprendere i versetti della Genesi in cui è detto che Dio ha creato l'uomo "a Sua immagine e somiglianza".

L'uomo è un seme la cui predestinazione è quella di divenire un giorno come l'Albero cosmico dal quale è caduto. Ecco perché ogni sua attività deve consistere nell'avvicinarsi consapevolmente all'immagine del suo Padre celeste che egli porta in sé, e nel vibrare all'unisono con quell'immagine al fine di rassomigliare a Lui."

"Un maestro spirituale ha tutte le possibilità di vegliare sui suoi discepoli; gli basta gettare uno sguardo nell'invisibile per essere informato sul loro stato interiore.

Egli sente presenti tutti coloro che non hanno ceduto e continuano a percorrere il cammino della luce; invece, coloro che si sono smarriti lungo altre vie, egli non li sente, e quell'assenza ha un significato molto chiaro per il Maestro.

Egli non si chiede perché costoro non siano presenti, perché lo sa già: qualcosa li ha trattenuti; e cos'è quel qualcosa che impedisce al discepolo di essere presente nella stanza della luce?

In ogni caso, non deve essere né la bontà né la purezza né l'amore divino....

Nel mondo invisibile si tengono delle riunioni, e se alcuni non vi assistono significa che sono stati trattenuti da desideri, passioni e attività non molto raccomandabili, che li hanno imprigionati e incatenati.

Coloro che invece sono fedeli e veritieri sono là, presenti con la loro entità spirituale. "

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"Se si suddividono le quattro scienze – Alchimia, Astrologia, Magia e Cabbala – fra i tre mondi – fisico, psichico e spirituale – possiamo dire che l'Alchimia corrisponde al mondo fisico, l'Astrologia e la Magia al mondo psichico e la Cabbala al mondo spirituale.

Queste quattro scienze possono essere anche messe in relazione col nostro organismo.

La Cabbala, che studia il mondo dei principi, corrisponde al cervello.

L'Astrologia studia le influenze, le correnti delle forze che circolano nell'universo, così come il sangue e l'aria circolano nel nostro organismo; essa è dunque in relazione con la regione del cuore e dei polmoni.

Infine, la magia, che studia i modi di agire con queste correnti, è in relazione con le mani.

In effetti, il mondo psichico è formato da due regioni che rappresentano ciò che la Scienza Iniziatica chiama "anima", perché l'anima è una via di passaggio delle energie fra lo spirito e il corpo.

Infine, l'Alchimia, che studia l'arte della trasformazione della materia, corrisponde allo stomaco, organo nel quale si accumulano i materiali che saranno in seguito elaborati. "

"Ogni anno, all'inizio della primavera, si celebra l'unione del sole con la terra. Il sole feconda la terra-madre, la quale riceve i suoi raggi e li assorbe per produrre frutti in abbondanza.

Gli Iniziati, che hanno meditato su questo lavoro del sole sulla terra, hanno compreso che questo processo di fertilizzazione avviene in tutto l'universo, e anche nella nostra vita interiore.

Nell'essere umano, è lo spirito a rappresentare il sole, ed è l'anima a rappresentare la terra; e in primavera, così come la terra si apre ai raggi del sole, la nostra anima deve aprirsi ai raggi dello Spirito divino per essere fecondata.

"Se non vi mantenete vigili, quelle che all'inizio sono soltanto delle piccole contrarietà o delusioni rischiano di assumere, nella vostra testa e nel vostro cuore, proporzioni smisurate.

È esattamente ciò che avviene quando cominciate a far rotolare una palla di neve: a mano a mano che procedete, altra neve si aggiunge, e arriva il momento in cui quella palla, diventata enorme, finisce per ostruirvi il cammino.

Voi vi lamentate: «Non posso più passare!» Ma di chi è la colpa? Chi ha formato quella palla?

«Allora, cosa si può fare?» Accendete un fiammifero e avvicinatelo a quella palla di neve: il calore la farà fondere, l'acqua andrà ad irrigare i vostri giardini e i vostri orti, e avrete un'abbondanza di fiori e di frutti. Ecco cosa bisogna fare: accendere il fuoco dell'amore, e l'amore farà fondere tutte le palle di neve che sono in voi."

"Soltanto il lavoro conta, e quando il discepolo ha trovato il vero lavoro non deve più fermarsi.

Il maestro Peter Deunov aveva l'abitudine di ripetere queste tre parole: «Rabota, rabota, rabota... Vremé, vremé, vremé... Vera, vera, vera». Cioè: «Il lavoro, il tempo, la fede».

Non ha mai spiegato perché ripetesse queste tre parole, ma la cosa mi ha fatto molto riflettere, e ho compreso che in questo egli aveva condensato tutta una filosofia di vita.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Ecco, dunque: il lavoro, sì, ma anche la fede che è necessaria per intraprenderlo e portarlo avanti, e soprattutto il tempo.

Infatti, non basta desiderare ardentemente qualcosa perché questa si realizzi rapidamente. Bisogna essere pazienti, molto pazienti. Eh, sì, sono passati anni e anni, e ora so cosa sia «vremé»...

"Che privilegio poter contemplare il sorgere del sole! Perciò ogni anno, al ritorno della primavera, preparatevi per questi momenti unici. Nessun altro al mondo può introdurre in voi l'ordine e l'armonia e darvi la luce, l'amore, la pace e la gioia quanto il sole. È la sorgente che zampilla, che vibra, che scorre... Quando riuscite a immergervi in quell'oceano di luce, non potete più staccarvene.

Se poi arrivate molto presto, ancor prima del sorgere del sole, per vedere le prime luci allo spuntare dell'alba, siete presi da un sentimento sacro. È come se tutta la natura stesse celebrando un mistero; vi sentite obbligati a camminare in modo diverso per non turbare l'atmosfera, ed è anche questa la vera poesia.

Come non augurarsi che tutti gli esseri umani possano un giorno sentire quella bellezza, quella purezza e quella vita abbondante a cui abbeverarsi?"

"Qualunque sia il vostro ideale, non dimenticate che voi fate parte del mondo fisico.

Ebbene, il piano fisico oppone resistenza, non si sottomette tanto facilmente, e capisce soltanto la forza fisica.

Ecco il suo ragionamento: «Voi dite cose molto giuste sulla potenza dello spirito, ma tutto ciò non riguarda il mio mondo. Solo le potenze della materia possono imporsi a me».

Si è costretti ad ammetterlo: il piano fisico conosce e riconosce soltanto il nostro corpo fisico, vale a dire ciò che possiamo fare con i muscoli delle nostre braccia e delle nostre gambe, oppure con degli utensili e degli apparecchi; le nostre facoltà psichiche e spirituali non lo impressionano. Perciò, quell'affermazione, secondo la quale è possibile liberarsi dalle leggi della materia per vivere sotto le leggi dello spirito, dobbiamo riuscire a conciliarla con le realtà del piano fisico, perché i due – lo spirito e la materia – coesistono.

"

"L'acqua circola attraverso le vene e le arterie della terra per alimentarla, esattamente come il sangue circola nel nostro corpo, attraverso le nostre vene e le nostre arterie.

L'acqua è bianca, il sangue è rosso. Il bianco e il rosso sono i due colori della stessa energia divina manifestata attraverso i due principi: bianco per la donna e rosso per l'uomo, sul piano spirituale; e inversamente: rosso per la donna e bianco per l'uomo, sul piano fisico.

In realtà, il sangue – che è rosso – e l'acqua – che è bianca – non sono due principi distinti, ma sono il medesimo principio polarizzato.

Lo stesso vale per il fuoco e per la luce.

Il fuoco è rosso, e la luce è bianca, ma sono entrambi della stessa natura.

Si può dire che essi sono fratello e sorella, ma anche che procedono l'uno dall'altra.

La luce esce dal fuoco: è il fuoco che la fa nascere.

Il sangue, invece, viene dall'acqua: è l'acqua che produce il sangue. Dunque, in basso, il bianco produce il rosso, e in alto il rosso produce il bianco."

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"Le ricchezze spirituali sono di una natura estremamente sottile, addirittura inafferrabile, ma colui che è cosciente del valore di quelle ricchezze e si sforza di acquisirle possiede il cielo e la terra. Perché non comprenderlo?

Qualcuno dirà: «Lei non mi insegna niente di nuovo; so bene che tutti i nostri averi materiali non sono sicuri né durevoli, so che non ci appartengono mai veramente, e so che un giorno dovremo abbandonarli, poiché è impossibile trasportarli con noi nell'altro mondo.

Ma pur sapendolo, ho bisogno di vivere questa vita materialista perché mi piace».

Sfortunatamente è proprio così: anche se l'intelletto vede chiaramente una data situazione e vede quanto sia vantaggioso adottare una certa condotta, quando il cuore desidera qualcos'altro, cosa farà la volontà? Seguirà i desideri del cuore, farà solo ciò che piace al cuore. Per voler vivere la vasta e ricca vita dello spirito, bisogna amarla. Comprendere non basta."

“Perché certe persone che vogliono sinceramente lavorare per la collettività, vanno incontro a tanti fallimenti? Perché non hanno pensato che avrebbero dovuto prima riunirsi per fare un lavoro spirituale. Quindi, che ci pensino adesso! Così, i loro desideri e i loro pensieri diverranno talmente puri e luminosi che saliranno molto in alto nello spazio e andranno a toccare le entità e gli elementi che corrispondono loro, attirandoli a sé. Saranno quelle entità e quegli elementi ad aiutarli a migliorare la situazione, e molto più efficacemente di tutte le loro critiche e i loro propositi di riforma.

Colui che non accetta questo modo di vedere le cose deve aspettarsi delle delusioni, perché i pensieri e i sentimenti che smuove nel corso di tutti quegli scontri con gli altri lo mantengono nelle regioni inferiori del piano astrale e mentale.

Un giorno, egli sarà obbligato a constatare che tutti i suoi sforzi non saranno serviti a niente o saranno serviti a ben poco: non sapeva come lavorare. "

"Quando apriamo i nostri occhi sul mondo, siamo dapprima colpiti dalla sua ricchezza e dalla sua diversità. Eppure questa diversità ha come origine un'unica essenza: l'emanazione divina.

L'universo si è formato per successive condensazioni e differenziazioni, come è detto nella Tavola di Smeraldo, dove sono enunciati i principi dell'alchimia: «E poiché tutte le cose sono e provengono da una, per la meditazione di una, così tutte le cose sono nate da questa cosa unica mediante adattamento». È proprio perché l'universo è fatto di un'unica materia che è possibile, all'interno di questa materia, il passaggio da uno stato all'altro, da una forma all'altra.

Questa materia unica, la Materia primordiale che è la sorgente di tutte le forme di vita, gli alchimisti la chiamano “caos”. Il caos è l'abisso al quale si riferiscono i primi versetti della Genesi: “Le tenebre erano sulla superficie dell'abisso, e lo spirito di Dio si librava sopra le acque”."

"Quante persone si rattristano nel vedere che i loro progetti e i loro desideri non si realizzano!

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Ad esempio, volevano formarsi una famiglia e hanno tentato di tutto, ma invano. Invece di tormentarsi e di importunare il prossimo, si chiedano perché le cose sono andate così: avranno certamente una risposta.

Forse non erano fatti per quella vita alla quale aspiravano...

La Provvidenza, dunque, non solo ha risparmiato loro delle prove, ma li ha lasciati liberi per altre attività. Bisogna sempre sforzarsi di vedere il lato buono di ciò che la Provvidenza ci ha riservato.

Ma gli esseri umani non si fanno domande; secondo loro, sarebbe stato meglio altrimenti. Ecco perché sono sempre infelici, sia che siano sposati e abbiano dei figli o meno. Eh, sì, la felicità non dipende da questa o quella situazione nella vita, ma da una comprensione corretta delle cose. La vera felicità sfugge alle circostanze."

"Col pretesto di affermare la propria indipendenza, quanti giovani hanno la pretesa di fare a meno dell'esperienza di coloro che li hanno preceduti! Ed è così che nella musica, nella pittura, nella poesia, nel teatro, ecc., intendono ripartire da zero... Ma non è possibile! Cosa fa un romanziere, un poeta, un filosofo, un musicista, un pittore? Vive la sua vita mentre sta creando un'opera, e quest'ultima non può essere che il riflesso delle sue esperienze; in seguito, egli trasmette quell'opera agli uomini, i quali se ne nutrono.

Così, secolo dopo secolo, a poco a poco si è andata costituendo tutta un'eredità di pensieri e di sensibilità che noi riceviamo, per così dire, sin dalla nascita.

La realtà, dunque, è che noi siamo abitati dalla vita degli altri, dai loro pensieri, dai loro sentimenti, dalle loro scoperte e dalla loro incantata ammirazione, ma anche dai loro errori e dalle loro angosce.

Allora, di quale indipendenza si può parlare? Si tratta solo di prendere unicamente la parte migliore di quella eredità."

"Sforzatevi di sentire la vita ovunque nell'universo e di comunicare con essa, sapendo che è il sole a presentarla nei suoi aspetti più puri e più intensi. Così, creerete una nuova corrente in tutte le cellule dei vostri organi, i quali cominceranno a funzionare più armoniosamente. Inoltre, diventando voi stessi più vivi e più espressivi, attirerete a poco a poco la stima e l'amore degli altri, perché la vita è la sola cosa che gli esseri umani ricercano.

Sì, ed è anche una verità terribile. Consideriamo ad esempio una donna che adora suo marito: ma il giorno in cui egli muore, che cosa fa? Lo tiene ancora con sé? No, dal momento che la vita lo ha lasciato, ella si separa da lui, perché non si può conservare presso di sé ciò che non ha più vita. Riflettete allora su questo tema, e sforzatevi sempre di purificare e di armonizzare la vita in voi."

"Noi siamo in Dio, e Dio è in noi. Se Lo concepiamo come un'esistenza esteriore a noi, significa che anche noi siamo esterni a Lui, e che dunque rispetto a Lui siamo come degli oggetti; e gli oggetti si prendono o si lasciano secondo i propri bisogni.

La cuoca utilizza delle pentole per preparare il pasto; poi, le ripone in un credenza fino alla volta successiva. Se le pentole avessero una coscienza si lamenterebbero: «La nostra padrona ci ha dimenticate! Quando si serviva di noi, venivamo riscaldate, il cucchiaino ci raschiava e faceva un rumore gradevole; ora però, ci ha abbandonate. Che crudeltà!» E voi,

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

finché credete di esistere al di fuori del Signore, siete come quelle pentole: avete la sensazione che Egli vi prenda, e che poi vi lasci da parte; ma quando sentirete che siete qualcosa in Lui, che siete una parte di Lui, nella Sua testa, nei Suoi organi e nelle Sue membra, sarete incessantemente con Lui e in Lui."

"Essendo un riassunto dell'universo, l'essere umano è abitato dal cielo, ma anche dall'inferno.

L'inferno è il suo subconscio, dove brulica ogni sorta di entità e di forze oscure, che chiedono soltanto di essere liberate.

Se cede alle loro richieste, egli si trova esposto a grandi pericoli, poiché esse andranno ovunque a compiere devastazioni. Se esse sono incatenate così, è perché c'è una ragione. Così come il chimico non deve liberare i gas tossici chiusi negli stipi del suo laboratorio, allo stesso modo l'essere umano non deve liberare le forze del suo subconscio, ossia gli istinti e le passioni. Se le libera, sarà lui stesso la loro prima vittima. È soltanto lo Spirito divino che egli deve cercare di liberare dentro di sé."

"Per attraversare le prove della vita, non c'è miglior metodo che mettersi al servizio del Signore e lavorare per la venuta del Suo Regno. Lavorare per il bene dell'umanità in modo impersonale significa entrare nella bontà e nella generosità della Grande Fratellanza Bianca Universale che è in alto, vale a dire di tutta quella moltitudine di entità luminose che vegliano sugli esseri umani e che sono sempre pronte a venire in nostro aiuto.

Esse prendono una parte dei nostri fardelli e ci aiutano a sopportare le nostre sofferenze. Bisogna però comprendere che questo fenomeno si produce nella coscienza. Non è sul piano fisico, sul piano materiale, che veniamo aiutati, ma sul piano psichico, spirituale.

Allora, lavorate per il Regno di Dio: come tutti gli esseri umani sulla terra, dovrete subire le prove della vita, ma riceverete la luce e le forze per sopportarle meglio."

"È in nome della verità, della loro verità, che ovunque nel mondo si vedono persone che stanno soggiogando gli altri. Colui che vuole imporsi in questo modo deve sapere che non è un buon servitore della verità, perché non può esserci verità senza amore né saggezza, e in quella violenza, appunto, non c'è nessun amore e nessuna saggezza.

«Ma, – direte voi – se qualcuno rifiuta la verità, non bisogna imporgliela?» No. E d'altronde, farlo non serve a nulla: dopo un lasso di tempo più o meno lungo, le persone la rifiutano.

Il Cielo vieta di imporre la verità con la forza. Ecco perché l'insegnamento dei grandi Maestri è fatto per gli esseri già preparati, esseri che, avendo già fatto certe esperienze, hanno compreso che la vera vita è nel progresso spirituale. Per coloro che non l'hanno compreso, bisogna attendere che gli avvenimenti della vita vengano ad istruirli."

"Poter entrare incessantemente in relazione con tutte le creature e con le forze vive che animano le pietre, le piante, le montagne, le sorgenti, il sole, le stelle...: questo è essere in comunione. In ricordo dell'ultimo pasto che Gesù condivise con i suoi discepoli, i cristiani vanno in chiesa a ricevere il pane e il vino. Ma credete che questo sia sufficiente per entrare in comunione? Colui che sa veramente essere in comunione è capace di entrare in relazione, attraverso il suo amore e la sua saggezza, con tutte le creature dell'universo.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Il giorno in cui daremo alla comunione la sua vera dimensione, una dimensione cosmica, potremo dire di mangiare la carne del Cristo e di bere il Suo sangue. In tutte le regioni del nostro essere, sentiremo circolare delle correnti di energie abbondanti e pure, e sapremo che quella è la vita eterna, la quale non ha né principio né fine. "

"Il sangue rappresenta la vita che circola nello spazio, e quella vita è più o meno impregnata di purezza, di luce e di forza.

Anche se chimicamente il sangue di tutti gli esseri umani è composto da elementi identici, le creature non hanno tutte il medesimo sangue: la sua qualità dipende dal loro modo di vivere, dalle loro virtù e qualità, e dal loro grado di evoluzione.

Offrendo sulla croce la sua vita in sacrificio, Gesù ha liberato delle incredibili forze spirituali che hanno agito per l'evoluzione dell'umanità, poiché il suo sangue era una delle sostanze più preziose che siano mai giunte sulla terra, vale a dire una condensazione della quintessenza divina. Soltanto la luce del sole può esserle paragonata.

Quando il sangue di Gesù ha iniziato a scorrere, le energie celesti delle quali esso era impregnato hanno liberato sulla terra delle correnti fino ad allora sconosciute, che avrebbero dato vita ad una nuova epoca."

"L'essere umano fa parte dell'edificio cosmico, ma non appartiene a quell'insieme come se fosse soltanto una pietra, una pianta o un animale; in quanto essere cosciente e pensante, ha un altro ruolo da giocare. Bisogna che egli conosca tutti i materiali del mondo psichico e del mondo spirituale che sono a sua disposizione, e che impari come utilizzarli per edificare la propria vita partecipando allo stesso tempo all'edificazione della vita collettiva. Prima o poi, ciascuno sarà obbligato a partecipare alla costruzione di quell'edificio che è la vita collettiva, la vita universale. Finché si conduce una vita individualista, egoista e separata dal Tutto, è come se ci si accontentasse di accumulare dei materiali senza essere capaci di farne alcunché.

Sfortunatamente, questo è il caso della maggioranza degli esseri umani: si accontentano di accumulare dei materiali e crollano sotto il loro peso. Bisogna che si decidano ad utilizzarli facendoli entrare nella costruzione della vita universale."

"Morire e resuscitare, morire per resuscitare: queste due esperienze sono lo scopo dell'Iniziazione, e nel passato erano accompagnate da un preciso rituale.

Ad esempio, il discepolo che aveva superato con successo le tappe preliminari, veniva messo in un sarcofago, dove doveva rimanere chiuso per tre giorni e tre notti. Dopo avergli fatto assumere certe bevande, e dopo aver pronunciato sopra di lui delle formule magiche, i suoi Maestri lo mantenevano in una sorta di stato catalettico. Staccavano i suoi corpi, eterico e astrale, dal suo corpo fisico, affinché egli potesse viaggiare nello spazio e visitare tutte le regioni del mondo che è in alto e di quello che è in basso. Egli guardava e rimaneva sbalordito, spaventato, incantato. Al suo ritorno, i legami che univano i suoi corpi – l'eterico e l'astrale – al suo corpo fisico erano di natura totalmente diversa: egli conosceva la realtà.

Ecco perché si poteva dire di lui che era resuscitato. E ciò che il cristianesimo insegna su Gesù, "morto, sepolto, disceso agli inferi e resuscitato il terzo giorno", descrive un'esperienza analoga. "

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"Anche se Gesù è chiamato “Cristo”, Gesù non è il Cristo. Il Cristo è uno spirito cosmico che illumina non solo la Terra, ma l'intero universo e tutte le entità che lo popolano. Il Cristo è il vero “Sole cosmico”: è Lui lo spirito del sole. In questo senso, possiamo dire che il sole fisico che noi vediamo rappresenta per noi una traccia, un testimone grazie al quale possiamo trovare il Cristo, il Sole cosmico.

Non basta dunque fermarsi alla “carcassa” fisica del sole, come fanno gli astronomi.

Bisogna cercare lo spirito del sole come ha fatto Gesù, e identificarsi con Lui; ecco perché egli ha potuto dire: «Io sono la luce del mondo». Nel pronunciare queste parole, Gesù si identificava con il Cristo."

"Senza che vi fosse una ragione particolare, vi sarà talvolta capitato di provare una gioia improvvisa, una sensazione di leggerezza, di dilatazione. Forse non lo sapevate, ma si trattava di entità luminose che erano venute a farvi visita. Allora, adesso che lo sapete, quando succederà di nuovo, cercate di ringraziarle, mostrate loro che apprezzate quello che fanno per voi. Se non sarete riconoscenti, esse non ritorneranno più, e anche se farete tutti i vostri sforzi per ritrovare quegli stati d'animo, non ci riuscirete, perché essi non dipendono da voi. Voi possedete anche dei doni, dei talenti e delle virtù: sono degli amici del mondo invisibile che si sono stabiliti in voi per lavorare. Prendetene coscienza, altrimenti, il giorno in cui comincerete ad essere molto fieri dei vostri successi, come se foste voi ad averne tutto il merito, in un modo o nell'altro quegli amici si allontaneranno, e voi perderete quel talento o quella virtù. Quante persone hanno perduto i propri talenti a causa del loro orgoglio!

Altri, al contrario, grazie alla loro umiltà, hanno attirato delle qualità o le hanno amplificate."

"Cosa facciamo sulla terra? Per quale ragione vi siamo discesi? Per una ragione di grande importanza: siamo discesi per studiare la materia e lavorare con le forze che la animano.

Noi siamo spiriti ai quali è stato dato un corpo allo scopo di agire nella materia.

Alcuni pensano che il Signore abbia fatto le cose molto male: dato che l'uomo è uno spirito, invece di incarnarsi in un corpo che lo limita e lo imprigiona, sarebbe stato preferibile per lui rimanere nel mondo dello spirito, nella luce e nella magnificenza del Cielo.

Ebbene, non è così: la grande saggezza del Signore ha deciso altrimenti, e, contrariamente alle apparenze, la nostra discesa nella materia non ci esilia lontano da Lui, poiché la materia appartiene all'essenza stessa di Dio, ed è una condensazione della forza divina."

"La chimica chiama “sale” il prodotto di un acido su una base. L'acido è una sostanza attiva, dinamica, che può essere assimilata al principio maschile; e la base è una sostanza passiva, ricettiva, che può essere assimilata al principio femminile.

In presenza di un acido, la base reagisce per dare un sale. Il sale è dunque il figlio, il frutto del padre “acido” e della madre “base”. Padre, madre, figlio: ecco la prima cellula familiare.

E su questo modello, si possono formare varie famiglie: saggezza, amore, verità; intelletto, cuore, volontà; pensiero, sentimento, azione; luce, calore, movimento; acido, base, sale.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

In effetti, la verità è figlia della saggezza e dell'amore, la volontà lo è dell'intelletto e del cuore, e il sale è figlio di un acido e di una base. Si ritrova questa stessa famiglia nell'alchimia, con lo zolfo, il mercurio e il sale."

"Qualcuno dice: «Sono malato, lo vedete bene, non si può proprio dire il contrario!» Ma ciò che costui non sa, è che affermando in questo modo la sua malattia, la rafforza. Mentre la malattia non tocca che una parte del suo corpo, egli si identifica con essa, e nella sua testa le permette di occupare la totalità del terreno.

Che fare, allora?... Anche se è malato, anche se è morente, egli deve dire: «Il mio corpo è malato, è vero, ma io, figlio di Dio, scintilla divina, non posso essere malato».

E questa convinzione lo pone al di sopra della sua malattia: egli non si identifica con il suo corpo, ma con il suo spirito, che vive nella luce e nell'eternità.

Quando si decide di applicare nella propria esistenza questa legge della superiorità dello spirito, si producono dapprima dei cambiamenti nella regione del pensiero. Questi cambiamenti influenzano in seguito la regione dei sentimenti, delle sensazioni. Infine, quei cambiamenti si concretizzano nel piano fisico, dove le cose si rischiarano e si organizzano."

"Se gli esseri umani accettassero di sviluppare maggiormente le proprie possibilità interiori, non solo avrebbero meno bisogno di depredate le risorse del pianeta, ma sentirebbero che, contrariamente alle ricchezze materiali, le loro ricchezze interiori, le loro ricchezze spirituali, sono inesauribili, infinite.

In ogni luogo si levano voci per lamentare che le persone diventano sempre più volgari e materialiste. E ciò che è straordinario, è che anche i materialisti se ne lamentano!

Perché? Perché sono sempre gli altri ad essere volgari, egoisti, avidi. Eh, sì, è straordinario come tante persone non si rendano conto di essere abitate da quelle stesse tendenze materialiste che sottolineano negli altri! E se coloro che si dichiarano spiritualisti si analizzassero un po' meglio, scoprirebbero che anche loro si aspettano più soddisfazioni dal mondo esteriore che non dal loro mondo interiore."

"Che si tratti di individui o di paesi, tutti coloro che hanno avuto successo o che si sono arricchiti a spese degli altri non ne traggono un vero profitto, e arriva sempre il momento in cui anche sul piano materiale devono lasciare, un po' alla volta, tutto ciò che hanno preso.

Un vero spiritualista, al contrario, non solo si sforza di non ledere mai gli altri in alcun modo, ma si chiede sempre come fare per dare loro qualcosa. Anche quando li saluta, quando li guarda, quando fa loro un sorriso, quando dà loro la mano o parla con loro, non smette mai di voler dare qualcosa di buono, di luminoso. Così facendo, egli si sviluppa, cresce, avanza e si eleva sempre più, perché obbedisce alla legge dell'amore, e la vera legge dell'amore è dare.

Ma mentre dà, allo stesso tempo riceve, perché la luce del sole, come un fiume limpido, discende fino a lui."

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"Gli esseri umani possono essere paragonati a degli alberi, con radici, tronco, rami, foglie, fiori e frutti. Ma anche se tutti possiedono delle radici, un tronco e dei rami, quanti sono visitati dalla primavera?"

La maggior parte di essi è simile ad alberi sprovvisti di frutti, di fiori e talvolta persino di foglie: alberi d'inverno, tristi, neri e senza fronde. Tuttavia, ogni essere umano possiede la facoltà di fiorire, ma deve lavorare molto, possedere un grande sapere e sacrificare molto tempo affinché i suoi fiori possano sbocciare, esalare i loro profumi e formare dei frutti. E cosa sono quei frutti? Le manifestazioni delle nostre varie virtù."

"Al malato che lo supplicava di guarirlo, Gesù chiese: «Hai tu la fede?» Perché questa domanda? Perché avere la fede significa aprire una porta alle forze spirituali. Ciò che voi intraprendete grazie alle sole vostre capacità e con la sola vostra volontà obbedisce a un meccanismo naturale, e si trova quindi sottoposto alla legge di causa ed effetto. Invece, nel momento in cui fate intervenire la fede, aprite una porta per far entrare le potenze celesti; quelle potenze celesti penetrano in voi e riparano, purificano, guariscono, seppure talvolta non lo meritate affatto.

Si può dunque dire che la fede forzi la grazia; essa apre una porta attraverso cui la grazia è obbligata ad entrare. Naturalmente, però, a condizione che l'abbiate prima invitata, come l'ammalato che chiedeva a Gesù di guarirlo. Con quella richiesta, egli attirava su di sé l'attenzione di Gesù, e con la sua fede permetteva alla potenza di Gesù di manifestarsi in lui."

"Sapete qual è l'attività del Signore? Egli si occupa solamente di visitare tutte le creature per dar loro la Sua vita e il Suo amore. Sì, Egli impregna del proprio amore tutta la Creazione.

E voi, come il Signore, perché non dovreste cercare di tirar fuori qualcosa di buono da voi stessi, per darlo a tutte le creature del cielo e della terra?"

Potete fare questo esercizio: un membro della vostra famiglia o un amico accusa, ad esempio, un disturbo al plesso solare oppure ha mal di testa... Con molto amore, mettete la vostra mano sulla parte dolente: grazie a quell'amore, tutte le particelle che si agitavano disordinatamente in tutte le direzioni cominciano ad armonizzarsi, a ritrovare il proprio posto.

Se il vostro amore è molto potente, perché avete imparato a lavorare su voi stessi, otterrete dei risultati; altrimenti, di sicuro è anche inutile tentare. "

In nome della libertà, della loro libertà, quanti dichiarano di non accettare alcuna influenza! Ma ciò che quegli ignoranti neppure sospettano è che l'influenza è una legge della vita: tutto ciò che essi mangiano, respirano, toccano, assaggiano, guardano o leggono li influenza incessantemente; e spesso, se essi possono credersi tanto liberi, significa semplicemente che non sanno sotto quali influenze agiscano. Quindi, se alcuni subiscono delle buone influenze, ciò avviene a loro insaputa; e buon per loro! Infatti, se ne fossero stati consapevoli, sarebbero stati capaci di rifiutarle, per quel ridicolo desiderio di indipendenza."

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"Pur auspicando la pace, la libertà e la felicità per sé stessi e per gli altri, come mai gli esseri umani il più delle volte se ne tengono lontani e ne privano anche gli altri?

È perché non hanno ancora compreso che troveranno quei beni preziosi solo il giorno in cui decideranno di dare la priorità alla vita spirituale rispetto a tutte le acquisizioni materiali, al successo in campo sociale, ecc...

Molti diranno: «Ma sì, abbiamo capito che i possedimenti materiali e la notorietà non possono soddisfare le nostre aspirazioni profonde».

Perché allora si comportano come se non lo sapessero?

Li si vede continuamente preoccupati di insediarsi ben bene nella materia. Per questa ragione, anche se avessero successo, non solo non si sentiranno mai veramente liberi, felici e in pace, ma inoltre rovineranno senza sosta l'esistenza degli altri. Certe mattine, svegliandosi, non potrebbero decidere che almeno per quel giorno cercheranno di mettere al primo posto i valori spirituali?"

"Cos'è l'essere umano? Una casa a più piani, occupata da inquilini; e spesso quella casa è in stato di assedio, perché sono gli inquilini ad aver preso il potere.

Hanno rinchiuso il padrone di quella casa in una segreta dove gli portano a malapena un pezzetto di pane e un po' d'acqua affinché non muoia di fame e di sete.

Se il poveretto sapesse almeno come comunicare con le regioni celesti, per inviare lassù qualche messaggio, qualcuno verrebbe a liberarlo; ma egli si è talmente incupito che non sa mettere in azione le potenze dell'anima e dello spirito.

Tutto ciò che accade repentinamente nel mondo in termini di rivoluzioni, di cambiamenti di regime, ecc. altro non è che la ripetizione di ciò che avviene nell'essere umano.

Dunque, se saprete interpretare quegli avvenimenti, riuscirete a comprendere gli eventi che possono prodursi anche dentro di voi, perché si ritrovano assolutamente le stesse leggi. "

"Perché preghiamo prima dei pasti? Direte che si tratta di un atto di riconoscenza verso il Creatore, grazie al quale possiamo soddisfare la nostra fame. Sì, certo. Ma questa abitudine deriva anche da certe conoscenze possedute dagli Iniziati sulla realtà del mondo invisibile.

Essi sanno che esistono sul piano astrale* innumerevoli creature che hanno anch'esse fame e sete, e che cercano quindi di introdursi negli esseri umani per nutrirsi attraverso loro.

La nutrizione è una funzione che nell'uomo resta ancora vicinissima all'istinto animale, e se egli non è vigile, mangiando, introduce dentro di sé delle entità del mondo astrale che hanno delle affinità con quelle tendenze istintive.

Rivolgendo una preghiera al Signore prima del pasto, noi Gli chiediamo di venire a mangiare con noi, e una volta che abbiamo aperto la porta a Lui, essa rimane chiusa a tutti gli indesiderabili del piano astrale."

"Il denaro è una tentazione pericolosa, e chi non è consapevole di questo pericolo lascerà che l'idea del denaro e il desiderio di possederlo offuschino il suo cielo interiore; si forma allora come una sorta di schermo che impedisce alla luce celeste di penetrare in lui.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Perciò, mettete il denaro in tasca, in un cassetto, in una cassaforte, mettetelo dove volete, ma non nella vostra testa o nel vostro cuore, altrimenti diventerà il vostro padrone e voi diventerete il suo schiavo.

Se voi siete il suo padrone, esso vi obbedisce, e farete tante cose buone.

Ma se il padrone è lui, vi spingerà a dominare gli altri, a danneggiarli o ad eliminarli, e trasgredirete molte leggi.

Un vero Maestro è colui che può possedere tutto l'oro del mondo senza mai fare del male, poiché egli è padrone sia di sé stesso che dell'oro.

Dunque, chi vuol progredire sulla via della spiritualità deve riflettere bene sui rapporti che intrattiene col denaro. Altrimenti, è perfino inutile parlare di spiritualità!"

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"Esercitate la vostra facoltà di osservazione. Quando uscite da un luogo, dovrete essere capaci di descriverlo, non tanto perché quel luogo sia necessariamente di un certo interesse, quanto per il fatto che è importante esercitarsi ad osservare.

Quante persone non vedono niente, non notano niente! Chiedete a certi uomini di che colore sono gli occhi della moglie: non lo sanno.

L'hanno abbracciata migliaia di volte, ma non hanno mai notato il colore dei suoi occhi! Eh, sì, ci sono energumani di questo tipo, uomini e anche donne, certo. Passano accanto alle cose e alle persone senza vederle, e le urtano fisicamente e psichicamente. Quando poi devono attraversare la strada, credete che guardino? Assolutamente no, e attraversano l'esistenza con la medesima disattenzione.

Non c'è niente di più importante che saper guardare. Sia che si tratti di persone, di oggetti o di una situazione, imparare a vedere è uno dei segreti del successo."

"Vi sono sempre degli animali selvatici che, più o meno, si aggirano nei pressi delle abitazioni degli uomini. In certe regioni del mondo bisogna sorvegliare i bambini, il bestiame e il pollame, o adottare delle misure di protezione affinché qualche belva non venga a divorarli.

Allo stesso modo, se non siete vigili e non sapete mettere delle protezioni attorno a voi, i vostri figli e i vostri animali domestici – simbolicamente parlando – saranno divorati dalle belve.

Chi sono quei figli e quegli animali domestici? Sono i vostri buoni pensieri, i vostri buoni sentimenti, i vostri buoni slanci, tutto ciò che è sinonimo di ricchezze spirituali.

Se tenete veramente ad essi, dovete proteggerli, altrimenti verranno saccheggianti dalle entità tenebrose del mondo astrale.

Talvolta vi chiedete perché vi sentiate improvvisamente impoveriti, depredati... È chiaro: non siete stati vigili, vi siete addormentati e le belve sono venute e hanno devastato tutto..."

"Non crediate che la felicità verrà necessariamente nella forma che voi vi aspettate. Vi si presentano così tante possibilità!

Ma voi non le vedete, e non le volete vedere. Vi aggrappate all'idea che voi stessi vi fate della felicità. Sperate che si apra una certa porta, ma ecco che essa rimane chiusa. Perché allora lamentarsi davanti a quella porta?

Provate a pensare che possono essercene altre, proprio lì accanto, che si apriranno.

Vi aspettate del bene da qualcuno, ma costui, oltre a non farvi del bene, si dimostra anche molto indisponente.

Ebbene, invece di rimuginare quella delusione, guardate un po' meglio attorno a voi: ci sono altre persone che sono sicuramente pronte ad aiutarvi. Se rimanete occupati unicamente a inviare cattivi pensieri a coloro che vi hanno rattristato o deluso, non vedrete mai tutti quegli altri amici che vengono a voi. È anche in questo senso che le prove sono utili: vi obbligano a fare o a scoprire ciò che voi non fareste e non scoprireste senza di esse."

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"In ogni istante, potreste essere presi dallo scoraggiamento. Allora, ditevi immediatamente: «La cosa non durerà». Rifugiatevi da qualche parte in voi stessi, come se andaste in letargo, e restate là finché non ritroverete il soffio della vita. Lo scoraggiamento è come l'inverno, ma dopo l'inverno ritorna la primavera; a seconda delle annate, essa viene più o meno presto: talvolta viene molto tardi, ma finisce sempre per arrivare. Ecco perché non bisogna mai perdere completamente la speranza. Prima o poi, lo slancio e l'energia ritorneranno. Quanti hanno abbandonato la presa appena qualche istante prima che le forze della primavera risorgessero in loro! Ed è un peccato... Stavano finalmente per essere salvati, ma non hanno avvertito nulla di quel rinnovamento e si sono arresi.

Dunque, quali che siano i vostri tormenti, non lasciate mai che il vostro cielo interiore si oscuri completamente. Ditevi: «Può darsi che non tutto sia perduto, aspettiamo ancora un po'». E a poco a poco l'oscurità incomincerà a dissiparsi e il freddo se ne andrà."

"La formula chimica dell'acqua (H₂O) è interessante da studiare sotto il punto di vista simbolico. L'ossigeno (O) rappresenta il principio maschile, l'idrogeno (H₂) rappresenta il principio femminile, e l'acqua è la loro figlia.

In noi, l'ossigeno è l'intelletto, e l'idrogeno il cuore. L'intelletto, il principio maschile, è una cosa; il cuore, il principio femminile, è un'altra: essi possono vivere l'uno accanto all'altro anche senza essere legati, ma se non sono legati fra loro non possono dare origine all'acqua, ossia alla vita.

Ora, è questa separazione del cuore dall'intelletto che si riscontra ovunque: nella coppia dove marito e moglie si scontrano, nella società dove le persone di intelletto lottano contro le persone di cuore, ma soprattutto nell'essere umano stesso, nel quale i pensieri vanno in un senso e i sentimenti in un altro. Come fare per legare fra loro cuore e intelletto?

Bisogna introdurre il fuoco – come la scintilla che unisce ossigeno e idrogeno – ma il fuoco vero, il fuoco dello spirito. Quando quel fuoco li unirà, il cuore e l'intelletto metteranno al mondo dei figli, vale a dire degli atti ricolmi di saggezza e di bontà."

"Quando vi sentite incerti, disorientati, persi, pensate a concentrarvi sull'immagine della vetta, quel punto culminante dal quale potete vedere la verità sugli esseri e sulle cose.

Certo, la distanza che vi separa da essa è immensa, addirittura insuperabile, e solo chi vive veramente una vita pura e santa può arrivare fino in cima.

Ma col pensiero, ciascuno può cercare di raggiungere la vetta, perché già il pensiero è come una corda lanciata fino a quel punto lassù che voi volete raggiungere; e una volta agganciata la corda, vi arrampicate. È ciò che fanno gli alpinisti: lanciano una corda e si arrampicano. Eh sì, vedete, bisogna imparare a scoprire queste corrispondenze tra il mondo fisico e il mondo spirituale."

"Noi riceviamo la luce, il calore e la vita del sole; e sia sul piano fisico che sul piano psichico, espelliamo in seguito dei rifiuti che il sole trasforma e purifica, per inviarcili nuovamente sotto forma di energie e di particelle nuove.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Questa circolazione incessante fra la terra e il sole esiste anche, sotto un'altra forma, fra gli uomini ordinari e gli Iniziati.

Nel piano psichico, gli Iniziati raccolgono le materie grezze prodotte dagli esseri umani, le trasmutano e le rimandano a loro sotto forma di tesori spirituali.

Prendete sul serio quest'idea, sapendo che, se volete veramente evolvere, dovete evitare di lamentarvi delle debolezze che osservate negli altri, e sforzarvi invece di trasformarle in voi stessi, per poi restituirle a loro sotto forma di luce.

Agendo in questo modo, voi lavorate per il Regno di Dio, e un giorno gli Iniziati vi accetteranno fra loro. Vi diranno: «Venite con noi, abbiamo bisogno di collaboratori, e voi siete pronti per aiutarci»."

"Voi piantate dei rosai, offrite rose, ricevete rose... Ma sapete che una rosa, o anche uno soltanto dei suoi petali è un mezzo per raggiungere il mondo di Venere, che nell'Albero sefirotico appartiene alla sefira Netzach?

Ogni petalo di rosa è impregnato della quintessenza di Venere, e per suo tramite potete entrare in comunicazione con tutto il mondo della luce e della bellezza.

Guardandolo e amandolo, gli comunicate il vostro magnetismo, e in cambio anch'esso vi comunica qualcosa: vi lega agli abitanti di Venere, che sono più evoluti di quelli della Terra.

Se avete bisogno di amore, di tenerezza, di colori, di profumi, potete attirarli grazie anche a un solo petalo. Quel petalo di rosa non è Venere, e voi non dovete fermarvi ad esso; consideratelo come qualcosa che vi mette in relazione con delle esistenze superiori, e saranno queste a darvi tutto attraverso quel petalo."

"Immaginate qualcuno che, non conoscendo assolutamente niente di anatomia, non abbia alcuna idea del modo in cui un corpo umano sia costruito; si chiederebbe: «Ma insomma, come può tutto questo stare insieme, e formare una creatura che cammina, respira, mangia ed esprime pensieri e sentimenti?» Bisognerebbe mostrargli che sotto quella pelle a lui visibile, ci sono carne, organi, muscoli, vasi sanguigni, nervi, ecc. che egli non vede, e infine uno scheletro che sostiene l'insieme.

Ebbene, su scala gigantesca è la stessa cosa per l'Universo.

L'Universo è un corpo, il corpo di Dio, e il nostro corpo fisico è a sua immagine.

Allora, così come il nostro corpo possiede uno scheletro senza il quale si disperderebbe, allo stesso modo anche l'universo è sostenuto da una struttura che mantiene il tutto in equilibrio, dalle galassie fino alle più minuscole particelle di materia che costituiscono gli atomi. È grazie a questa struttura che la vita è possibile. "

"Per il suo Sé superiore, ogni essere umano è una divinità, e vive in una regione molto elevata, dove non ci sono né malattie né sofferenze né limitazioni né oscurità. Ma quella vita che egli vive in alto, in pienezza, egli non può ancora sentirla né manifestarla, perché la natura inferiore che è in lui non glielo permette.

Essa è ottusa, limitata, inadeguata, sregolata, esattamente come un apparecchio radio che non riesce a captare certe frequenze.

Le onde che l'Intelligenza cosmica propaga nelle regioni sublimi sono estremamente rapide, estremamente corte; e la materia di cui noi siamo formati è talmente spessa e opaca

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

che non riesce a vibrare in accordo con i messaggi divini: questi scivolano via, passano senza lasciare traccia.

Fintantoché non avremo fatto un lavoro su noi stessi, per affinare la nostra materia psichica, non avremo alcuna idea di ciò che noi siamo in alto."

"Essendo ogni avvenimento la conseguenza di un avvenimento anteriore, è impossibile interpretare correttamente il presente se non si getta uno sguardo sul passato. Ma bisogna sapere che su questo presente, che è la conseguenza del passato, è possibile lavorare affinché l'avvenire sia migliore, più bello, più luminoso.

Dunque, per comprendere correttamente il presente di un uomo, non solo bisogna considerarlo come la conseguenza di un lontano passato, ma anche come il punto di partenza per una nuova esistenza.

Chi studia una vita umana senza tener conto del fatto che essa è legata a vite passate e future, non può arrivare ad una valutazione esatta.

Davanti a certe esistenze non ci si può impedire di pensare: «Che guazzabugli!» Ed è ancora più disperante se non si sa che quell'esistenza non è che un anello di una lunga catena, e che gli anelli successivi possono essere migliorati. "

"Il bambino che viene al mondo esce dal grembo della madre prima con la testa. Perché?... Avrete visto un uomo tuffarsi: si getta in acqua – che è un elemento più denso dell'aria – con la testa rivolta verso il basso; per contro, quando vuole riemergere in superficie, risale con la testa verso l'alto...

Il bambino arriva in questo mondo con la testa rivolta in basso per analogia con la discesa dello spirito, che viene dall'alto, perché si tuffa nelle regioni più dense della materia.

La posizione del bambino è dunque simbolica: essa indica che lo spirito si inabissa nella materia.

Quando l'uomo muore, al contrario, esce da una regione molto densa per penetrare in una regione più sottile, come il tuffatore che esce dall'acqua per tornare a respirare a pieni polmoni. La nascita è dunque una forma di morte: la nascita di un bambino è una morte nelle regioni sottili, mentre la morte di un uomo sulla terra è la sua nascita in alto."

"A Sèvres, all'Ufficio dei Pesi e delle Misure, da anni sono conservati i campioni che servono di riferimento per il mondo intero. Nessuno ha il diritto di decidere a suo piacimento riguardo al chilogrammo o al metro, e tutti gli strumenti di peso e di misura vanno dunque regolati in base a campioni ben precisi. Inoltre, per gli apparecchi, per le macchine o i veicoli utilizzati nella vita di tutti i giorni, bisogna fare anche delle verifiche periodiche e, in alcuni casi, addirittura quotidiane.

Simile a questo "Ufficio dei Pesi e delle Misure", esiste un centro cosmico presso il quale dobbiamo prendere i campioni per i nostri criteri. È scritto nei Libri sacri che Dio ha creato l'Universo secondo il peso, la misura e il numero; tutta la Creazione è uscita da quella Casa divina dei Pesi e delle Misure. È quindi fin lassù che dobbiamo elevarci, è là far revisionare i nostri apparecchi interiori: l'intelletto, il cuore e la volontà. Ogni giorno, e non una sola volta, ma tre, cinque, dieci volte, è indispensabile che regoliamo questi nostri apparecchi sul campione divino."

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"Gli astrologi asseriscono che esistono pianeti in prevalenza benefici ed altri in prevalenza malefici... Ma allora ci si può chiedere perché uno stesso pianeta, che agisce sfavorevolmente su alcuni, agisca favorevolmente su altri.

È semplice: colui che da un pianeta riceve soltanto i suoi influssi negativi non si è preparato a captarne quelli buoni.

In realtà, nessun pianeta è realmente malefico: anche se alcuni hanno un carattere più severo o più violento, come Saturno, Urano o Plutone, la loro azione sull'essere umano dipende dalla sua aura.

Una delle funzioni dell'aura è infatti quella di assicurare gli scambi tra gli astri del firmamento e gli astri che sono in noi. Se nella nostra aura si trovano degli elementi che non permettono agli influssi benefici di un pianeta di penetrare in noi, le correnti inviate da quel pianeta si alterano, si infrangono, e producono degli effetti nocivi. Se invece la nostra aura è pura e potente, tutti gli influssi, compresi quelli cattivi, per noi diventano buoni."

"Quante circostanze nella vita non possono che rattristarci! La sola cosa che non bisogna fare in quei momenti è andare a lamentarsi. Chi si lamenta chiude interiormente le sue porte a qualsiasi miglioramento del proprio stato. Vi hanno offeso, sono stati ingiusti con voi: vi sentite delusi, tristi, feriti, ed è normale. Ma se andate a raccontare tutto questo a dritta e a manca lamentandovi, non fate che aggravare la vostra ferita.

Che fare, allora? Mettete un po' da parte quella storia, e quando incontrate i vostri vicini e i vostri amici, invece di mostrare loro quanto qualcuno sia stato crudele con voi, cercate di dimenticarlo per un momento. Anch'essi hanno certamente delle ragioni per soffrire: chiedetevi come potete aiutarli e incoraggiarli. Così, le buone parole che pronuncerete per gli altri faranno bene a voi, e sarà con esse che potrete lenire le vostre ferite".

"Ogni giorno mangiamo. Ma non siate scandalizzati se vi dico che anche noi veniamo mangiati.

Sì, anche noi serviamo da nutrimento ad altre entità: gli Angeli. Essi prendono i nostri buoni pensieri e i nostri buoni sentimenti, tutto ciò che in noi è ispirato dalla saggezza e dall'amore.

Gli Angeli ci considerano come delle piante che producono fiori e frutti. Quando vengono a raccoglierci, non spezzano i nostri rami, anzi, ci innaffiano e ci curano affinché possiamo dare dei frutti ancor più succulenti.

Ma esistono anche degli "angeli" di un'altra specie, ossia le entità tenebrose, i demoni. Anch'essi devono nutrirsi, e vanno a servirsi presso gli umani i cui cattivi disegni e sentimenti sono per loro delle pietanze succulente: prendono quindi tutte le loro energie lasciandoli spossati. Se non c'è nulla di più auspicabile che servire da nutrimento agli Angeli della luce, non c'è cosa peggiore che essere divorati dagli spiriti tenebrosi."

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"Gli uomini e le donne non smetteranno mai di attirarsi e di amarsi, ma non smetteranno neppure di essere delusi e di soffrire, finché non avranno imparato come considerarsi, e cosa debbano cercare gli uni negli altri.

La Scienza iniziatica ci insegna a scoprire in ogni essere il principio che lo anima. Così, nella donna che ama, l'uomo deve cercare di scoprire il Principio femminile eterno, la Madre divina. E siccome la Madre divina è talmente ricca di colori, di profumi, di forme e di movimenti, nel suo cuore e nella sua anima, egli non esaurirà mai quelle ricchezze; e inversamente, anche la donna deve imparare a vedere nell'uomo che ama il Principio maschile eterno, il Padre Celeste; ella comunicherà così con la Sua saggezza, la Sua potenza e la Sua grandezza.

Dunque, se volete conservare il vostro amore, non fermatevi mai alla donna o all'uomo che amate: al di là di quell'essere, cercate sempre il Divino."

"Noi non siamo mai soli né abbandonati, poiché riceviamo senza sosta dei messaggi dal mondo invisibile. Quei messaggi sono come delle impronte che si registrano nell'anima del mondo, e possono esserci trasmessi dagli animali, e in modo particolare dagli uccelli, o anche dagli esseri umani. Per gli animali, questo avviene evidentemente a loro insaputa, ma il più delle volte, ciò è vero anche per gli esseri umani, i quali, generalmente, non sono consapevoli di trasmetterci dei messaggi. Inoltre, c'è un lungo tirocinio da fare per riuscire a decifrarli. Invece di andare a interrogare le carte, le sfere di cristallo o quant'altro, bisogna essere vigili, attenti, e bisogna studiare cercando la conferma o la smentita a quei messaggi ovunque nella natura, e soprattutto in noi stessi. Così, a poco a poco, riusciremo ad avere una visione chiara. Ma per avere un giorno questa chiarezza, dobbiamo fare tutto un lavoro interiore di purificazione."

"Diventare vivi significa risvegliarsi alle infinite manifestazioni della vita attorno a noi, salutare le persone che incontriamo, vedere in esse la scintilla della vita divina, ringraziarle per tutto quello che ci danno o che fanno per noi, e talvolta senza che neppure lo sappiamo.

Diventare vivi significa meravigliarsi sempre, significa vedere sempre gli esseri e le cose come se fosse la prima volta.

Sì, ecco cosa significa diventare vivi della vita di Dio stesso.

È possibile trovare la vera religione nelle chiese, ma essa è innanzitutto nella vita, e sta a noi intrattenere una relazione cosciente con tutte le migliori manifestazioni della vita."

"Non bisogna nasconderselo: la vita spirituale è un'impresa difficile. Ecco perché il discepolo, che si rende conto di non riuscire a manifestare le qualità che da lungo tempo si sforza di acquisire, non deve scoraggiarsi né ribellarsi. Il fatto che si scoraggi o che manifesti irritazione contro sé stesso, contro gli altri o contro il Signore che non lo esaudisce è un bruttissimo segno: ciò prova che il suo ragionamento non è a punto; egli

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

vorrebbe che a manifestarsi fosse la sua natura superiore, ma in realtà è la sua natura inferiore ad esprimersi.

Chi vuole progredire lungo la via della spiritualità deve essere umile, molto umile, e cioè deve sapere che sarà continuamente messo alla prova e che talvolta non riporterà la vittoria. Ma non importa; egli deve riprendere il cammino pazientemente e coraggiosamente, sapendo che un giorno arriverà infine alla meta. "

"Pur sapendo che i suoi discepoli non potranno ancora metterlo in pratica, il ruolo di un Maestro spirituale è quello di dar loro il vero sapere. Egli deve dir loro che esiste sempre una migliore comprensione delle cose, ma allo stesso tempo deve essere paziente, indulgente e accettare le loro carenze.

Conoscete nei Vangeli la parabola del banchetto?

Un re decide di dare un grande pranzo. Venuto il momento, manda i suoi servitori a cercare gli invitati, ma tutti trovano qualche scusa per non andarci: l'uno ha appena acquistato un campo, l'altro ha comprato dei buoi e vuole provarli, un terzo si è appena sposato; e secondo loro, tutto questo è più importante che rispondere all'invito del re! Ebbene, le scuse fornite da quegli invitati sono simili ai pretesti che la maggioranza dei discepoli trova per occuparsi dei propri interessi materiali e dei propri piaceri, invece di recarsi al banchetto offerto dal Signore."

"Evaporando nell'atmosfera l'acqua si purifica, poiché i vari strati che essa attraversa sono altrettanti setacci. È detto nei trattati di alchimia che quando finalmente essa è pronta, una notte, lo spirito universale la feconda, impregnandola delle proprie quintessenze. Ecco perché gli effetti della rugiada sono più potenti di quelli dell'acqua ordinaria. È lei che nutre e abbevera le piante nelle regioni desertiche, dove per mesi non cade una sola goccia di pioggia.

Quando pensiamo alla rugiada, abbiamo l'abitudine di soffermarci sulla fine del suo percorso: il momento in cui essa discende per depositarsi sulla terra. Ma non bisogna dimenticare che per diventare rugiada l'acqua deve prima innalzarsi sotto forma di vapore nell'atmosfera, dove lo spirito universale, passando, la fertilizza. È per il fatto di essere prima salita che, quando si condensa di nuovo per ricadere sulla terra, diventa portatrice di tutti gli elementi vivificanti."

"Come il sole, che diffonde la sua luce e il suo calore nell'universo, anche voi potete, con i vostri pensieri e i vostri sentimenti, raggiungere tutte le regioni dello spazio. Lungo il cammino incontrerete una moltitudine di creature che saluterete, e che a loro volta vi saluteranno. È proprio questa la vera vita: una ininterrotta comunicazione con milioni di creature.

Diventare come il sole... Nutrite questo ideale, affinché esso prenda in voi un tale spazio che tutto il vostro essere ne sarà infiammato, illuminato. È questo alto ideale che farà crescere in voi tutti i semi della vita divina. Senza neppure che insistiate, senza nemmeno che ci pensiate, manifesterete ciò che avete di migliore. La sola verità che valga la pena di essere cercata è il sole spirituale; non appena comincia a brillare in voi, diventate come la terra in primavera, quando tutta la natura resuscita."

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"Gesù ha detto ai suoi discepoli: «Io sono con voi fino alla fine del mondo». Significa dunque che egli non ha lasciato la terra. Il Cristo, in quanto Principio cosmico incarnatosi in Gesù, non ha lasciato la terra: è ancora presente qui, e lavora. Ha lasciato la terra fisica, ma dimora sempre sulla terra spirituale, "la Terra dei Viventi" citata nei Salmi, e da lì protegge, illumina e guida tutti coloro che vogliono camminare nella luce.

È detto che dopo la sua morte, Gesù è salito al Cielo, ed è vero: Gesù è in Cielo, tutto il suo essere è in Cielo, ma egli lavora sulla terra. Bisogna comprenderlo bene. Noi siamo sulla terra, e le nostre antenne sono in Cielo. Per quanto riguarda Gesù, invece, tutto il suo essere è in Cielo, ma la sua attività, il suo "quartier generale", se così si può dire, si trova sulla terra. È là che egli si è insediato, circondato da tutti i suoi servitori, ed è là che dobbiamo cercarlo con il pensiero, per partecipare al suo lavoro. "

"La persona in buona salute alla quale chiedete "Come sta?", si accontenta di rispondere: «Bene»; e in effetti, non c'è nient'altro da aggiungere. Ma ponete la stessa domanda a una persona la cui salute sia malferma... Ah, in quel caso, sentirete delle storie senza fine! Dalla testa ai piedi, ci sono talmente tanti punti nel corpo che possono essere difettosi! Quante complicazioni, allora, per mangiare, bere, dormire, respirare, camminare, e via dicendo. Si può dunque dire che la salute è una; in compenso, le malattie sono in numero infinito, e ne appaiono sempre di nuove, create dagli irragionevoli modi di vivere degli esseri umani. La funzione degli organi è quella di lavorare insieme per mantenere quell'unità che è la salute, la vita. Vedete, allora: la salute è l'unità, la vita è l'unità. La malattia e la morte, invece, sono la divisione, la dispersione, lo smembramento. Tutti i nostri sforzi devono condurci quindi verso l'unità, perché è in quell'unità che troveremo la salute."

"Un minimo di comodità materiali è evidentemente indispensabile. Ma se volete preservare in voi la vera vita, non date tanta importanza agli agi, perché allora sarà la pigrizia a minacciarvi, e la pigrizia vi lega a delle correnti che vi intorpidiscono e intralciano la vostra evoluzione.

Cercate di depositare tutti i vostri bagagli ingombranti, tutte quelle preoccupazioni per cose materiali che non sono assolutamente necessarie, in modo da allo scopo di poter andare sempre più lontano, sempre più in alto. Io non sono contro il progresso materiale che rende la vita più facile e più confortevole; ma per come è vissuta dalla maggior parte della gente, l'agiatazza è pericolosa, perché si oppone all'attività dello spirito. Ogni attività fisica ha delle relazioni con lo spirito, e dunque quella forma di passività, di pigrizia perfino, favorita dal progresso tecnologico, intralcia le facoltà dello spirito."

"Tutti i nostri organi, con le cellule che li compongono, formano un'orchestra, e cantano e suonano le partiture che l'Intelligenza cosmica ha affidato loro. Ogni parte del corpo ha la propria attività grazie alla quale noi siamo in buona salute. Sì, ma la salute fisica non è sufficiente. Ecco perché ogni giorno dobbiamo interrogare i nostri organi; dobbiamo chiedere alle nostre gambe: «Dove mi state portando?»... alle nostre braccia: «A quali azioni vi preparate?»... alla nostra bocca: «Quali parole pronunciate?» ... ai nostri occhi: «Dove guardate?»... al nostro cervello: «Quali sono i tuoi pensieri?»... ecc...

Il discepolo intelligente e consapevole sa che deve diventare un buon direttore d'orchestra.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Ogni giorno, vigila non solo affinché gli organi del suo corpo fisico lavorino armoniosamente per mantenersi in salute, ma pensa anche a orientare la propria attività verso una meta superiore, al fine di non produrre delle dissonanze nell'organismo cosmico."

"Con le sue radici, il suo tronco e i suoi rami che portano foglie, fiori e frutti, l'albero ci insegna le relazioni esistenti tra l'alto e il basso.

Le radici affondano nel sottosuolo, dove assorbono gli elementi contenuti nella terra per fabbricare la linfa grezza; e la linfa grezza risale il tronco dell'albero, per essere trasformata in linfa elaborata. Lontane dall'aria e dalla luce, le radici compiono un lavoro ingrato, conoscendo unicamente ostacoli e limitazioni.

Il tronco, invece, si slancia verso il cielo, ed è il tramite di una vita intensa: al suo nel centro, i canali ascendenti della linfa grezza; alla periferia, i canali discendenti della linfa elaborata. A mano a mano che il tronco cresce e si rinforza, si arricchisce di nuovi rami, e questi sono felici di ondeggiare nella luce e di offrire a tutti la vita e la bellezza delle loro foglie, dei loro fiori e dei loro frutti. Ma quelle foglie, quei fiori e quei frutti sono il prodotto del lavoro delle radici. La stessa cosa avviene per noi."

"Quando si invia un'onda luminosa nello spazio, simmetricamente ne nasce una seconda. Vale a dire che là dove per l'una la curva è convessa, per l'altra è concava. Questo fatto rivela che il pieno e il vuoto in sé non esistono, ma che sono legati e complementari.

La pienezza e il vuoto sono i due principi, maschile e femminile, che lavorano sempre insieme nell'universo. Nell'uomo, questi due principi sono rappresentati dallo spirito e dall'anima, dall'intelletto e dal cuore. Nella Scienza iniziatica, questo fenomeno è simboleggiato dal serpente, il cui movimento è quello di una sinusoide. Si può anche osservare che la colonna vertebrale, che sostiene tutto il nostro scheletro, è ugualmente costruita secondo il movimento sinusoidale del serpente, vale a dire il movimento della luce."

"Gesù è venuto ad insegnarci che nessun essere umano deve essere oppresso nel nome di leggi fabbricate da un esiguo numero di persone le quali, invocando una pretesa superiorità, si arrogano il diritto di reggere l'esistenza degli altri. Per Gesù, valeva solo la legge dell'amore; ecco perché gli è anche accaduto di insorgere contro il "sabbath", quella prescrizione che proibiva ogni forma di lavoro nel settimo giorno della settimana.

Questa legge, che era estremamente rigorosa, arrivava persino a proibire a chi era affamato di raccogliere del cibo. Gesù non soltanto scandalizza i farisei quando, un giorno di sabato, lascia che i suoi discepoli affamati colgano qualche spiga di frumento, ma rivolge loro anche questo rimprovero: «Se sapeste cosa significa "Io mi compiaccio nella misericordia", non avreste condannato degli innocenti». Quello stesso giorno, nella sinagoga guarisce un uomo che aveva una mano secca, e spiega il suo gesto dicendo: «Il sabato è fatto per l'uomo, non l'uomo per il sabato»."

"Quanti artisti hanno terminato la loro vita scoraggiati e a pezzi, perché il pubblico non li aveva né accettati né riconosciuti! In genere, gli artisti non hanno una grande resistenza

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

fisica: sono rari coloro che, in mezzo alle prove, hanno saputo manifestarsi con quel coraggio che è l'impronta dei più grandi spiriti.

Ci si pone talvolta la domanda: «Ma perché i Signori dei destini lasciano che gli esseri più pregevoli e più nobili siano trattati con tanto rigore? Perché?» Ebbene, è perché quegli esseri possano superarsi e dare il meglio di sé. Se fossero circondati da persone che li applaudono, li adulano e forniscono loro tutte le comodità, quegli esseri si addormenterebbero, si indebolirebbero e si spegnerebbero; sarebbero incapaci di opere così profonde, così grandiose.

Il destino è un pedagogo terribile, ma bisogna comprendere e accettare: agisce in questo modo affinché gli esseri possano diventare dei veri creatori. "

"Per il fatto di non essere obbligate a servire un tiranno, o perché non sono né prigioniere né schiave, le persone si credono libere. Sì, ma interiormente, come stanno esattamente le cose?

Spesso, sono come quegli animali legati a un palo con una corda di qualche metro: credono di essere liberi perché la corda che li trattiene lascia loro un po' di movimento; ma se vogliono andare più lontano, scoprono che è impossibile.

Certo, chi non ha altra ambizione se non quella di soddisfare i suoi appetiti materiali o i suoi desideri grossolani non si sente limitato, ma il giorno in cui vorrà raggiungere delle regioni più sottili e più spirituali, non potrà farlo, e sarà allora obbligato a constatare quanto sia schiavo e impotente. La vera libertà consiste nel non essere trattenuto da nessun legame che sia fisico o, soprattutto, psichico. "

"L'essere umano può svilupparsi soltanto partecipando fraternamente alla vita di una collettività. Alcuni sosterranno di avere appena il tempo per occuparsi dei propri affari... E quali sono questi affari? I loro interessi, le loro passioni egoiste che li trattengono nelle regioni oscure del subconscio. Mentre credono di essere liberi e di lavorare per sé stessi, quanti lavorano in realtà per i loro peggiori nemici, dei nemici interiori che essi non conoscono e che dettano loro degli ordini: «Voglio mangiare questo... – No, quello non lo voglio ... – Va' laggiù a cercarmi quella cosa!» E loro corrono, galoppiano per soddisfare qualcuno che credono essere loro stessi. È tempo che comprendano che in questo modo hanno nutrito i più accaniti avversari della loro felicità, e che se vogliono veramente lavorare per sé stessi devono partecipare alla vita fraterna, fatta di generosità, di amore, di luce. "

"Ricevere lo Spirito Santo è come un colpo di fulmine celeste, e non esiste esperienza più sublime e più colma di significato. Ma anche se ha ricevuto quel colpo di fulmine, non per questo un essere umano diventa immediatamente onnisciente, onnipotente e perfetto; no, gli vengono solo date le possibilità per diventarlo, e sta a lui lavorare con quel fuoco.

Sfortunatamente, può anche succedere che egli perda quella grazia, ed è la più terribile delle perdite. Molti spiritualisti, mistici e Iniziati che possedevano quel fuoco lo hanno perduto in un modo o nell'altro. Alcuni sono riusciti a riconquistarlo, ma a prezzo di quali sofferenze, di quali pentimenti, di quanto lavoro! Hanno dovuto umiliarsi e supplicare a lungo che il fuoco accettasse di ritornare. Ma a partire dal momento in cui accetta, il fuoco si aggrappa talmente forte, spinge e affonda le proprie radici così tanto all'interno dell'essere, da non lasciarlo mai più: esso dirige, ordina e orienta la sua vita."

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"State assistendo al sorgere del sole... Se lasciate vagabondare il vostro pensiero, otterrete sempre qualche beneficio fisico dal suo calore e dalla sua luce, come anche dalla purezza e dalla freschezza dell'aria mattutina, ma niente di più: non riceverete alcuno degli elementi sottili che possono aiutarvi nella vostra evoluzione spirituale. Se invece siete consapevoli che attraverso i suoi raggi il sole vi trasmette la sua vita, il suo amore, la sua saggezza e la sua bellezza, allora vi preparate a riceverli: aprite in voi stessi migliaia di porte, attraverso le quali quei raggi possono entrare per depositare i loro tesori. È così che il sole riempie tutto il vostro essere dei suoi benefici.

Ecco perché è tanto importante essere consapevoli di ciò che il sole rappresenta: grazie a questa consapevolezza, potrete ricevere degli elementi che vi aiuteranno ad approfondire le leggi e i misteri della natura, e a gustare la pace e la gioia."

"In qualsiasi momento della giornata, può capitare che veniate assaliti da pensieri e sentimenti negativi. Non tollerate tutto ciò passivamente: fermatevi subito, concentratevi un momento cercando di introdurre in voi la pace e la luce. E se siete per strada, potete anche fare questo esercizio fermandovi davanti alla vetrina di un negozio, come se la guardaste.

Ecco dei metodi che la maggior parte delle persone non conosce; si annoiano da morire, ma continuano a trasportare per tutta la giornata i loro stati negativi. Attraverseranno un parco senza cercare di cambiare il corso dei loro pensieri a contatto con gli alberi, con i fiori, con l'acqua... Vanno piuttosto in un bar a bere qualcosa guardando i passanti... Poi, ripartono ancora con i loro crucci; e quando la sera rientrano a casa, portano la loro tristezza o il loro cattivo umore alla famiglia... Non è forse tempo che si smetta di vivere in questo modo, nell'incoscienza e nell'irresponsabilità?"

"Denaro, case, protezioni, un ricco matrimonio...: ecco ciò che molte persone chiedono nelle loro preghiere. Ma il ruolo della preghiera non è quello di ottenere dei vantaggi materiali: i suoi benefici sono di tutt'altra natura. Quando con il vostro cuore e i vostri pensieri entrate in comunicazione col Signore, quelli che ricevete sono doni di natura sottile: delle energie, la luce, l'ispirazione... E poiché quel mondo sottile è un mondo reale, esso agisce sulle persone che entrano in contatto con voi. Accanto a voi, esse si sentono vivificate, riconfortate, consolate, e vi danno la loro fiducia, la loro amicizia; e può darsi che un giorno quell'amicizia prenda la forma di un aiuto materiale. Ma voi dovete cominciare con l'aspettarvi dalla preghiera unicamente dei benefici spirituali. "

"Avete compreso il valore, la grandezza, la bellezza di un insegnamento iniziatico e avete deciso di seguirlo... Allora, non tornate indietro col pretesto che l'uno o l'altro aspetto vi sfugge o vi sembra troppo difficile da applicare.

Dal giorno in cui avete capito che quell'insegnamento vi darà dei metodi per perfezionarvi, per svilupparvi e vivere la vita nuova, non abbandonatelo per nessun motivo.

Evidentemente, se avete altre ambizioni, altri scopi, siete liberi.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Esistono altri cammini: ce ne sono centinaia, ma conducono altrove, portano altre cose, e ciascuno può scegliere.

Se però volete la fratellanza universale e il Regno di Dio, dovete far convergere tutto verso quel fine che è la luce, la gioia e l'amore, perché i metodi della Scienza iniziatica corrispondono idealmente a questo scopo."

"Prendere e dare. Queste due parole riassumono due concezioni della vita; e si può dire che materialmente, affettivamente e mentalmente, la maggioranza degli esseri umani pensa soprattutto a prendere: essi si interessano veramente alle situazioni, agli avvenimenti e agli esseri, solo nella misura in cui avranno qualcosa da prendere; ed è questa la ragione per cui nulla può veramente migliorare nel mondo.

Se volete veramente che rimanga qualcosa di buono del vostro passaggio sulla terra, abituatevi a dare. Osservate una sorgente: gli animali vi si recano a dissetarsi, nelle sue vicinanze crescono piante e alberi, e gli uomini costruiscono le loro dimore. Perché?

Perché essa dà a tutti incessantemente la sua acqua pura.

La sorgente ci insegna che esiste un solo vero metodo per creare e conservare la vita, ed è quello di dare, dare ciò che abbiamo di meglio nel nostro cuore e nella nostra anima.

E non temete l'ingratitude delle persone; peggio per loro se sono ingrati: resteranno povere.

E tanto meglio per voi se siete una sorgente: diventerete ricchi!"

"Nel sole che sorge, possiamo vedere un simbolo delle manifestazioni positive e costruttive della vita.

Tutto ciò che progredisce, tutto ciò che si alza, che fluisce e raggiunge la pienezza è legato al sorgere del sole.

A poco a poco lo sentirete, ma tutto dipende dalla vostra fede e dalla vostra convinzione. In base al vostro atteggiamento, il sole diverrà per voi una presenza reale, viva, possente, oppure resterà soltanto un oggetto fisico che vi illumina e vi riscalda, certo, ma non più di una lampadina elettrica o di una stufa.

Sforzatevi di guardare il sole prendendo coscienza di questa verità che esso rappresenta: vi parlerà e diverrà vostro amico, un amico sul quale potrete contare e al quale potrete appoggiarvi, perché possiede la vera forza."

“Di tanto in tanto, fermatevi, chiudete gli occhi, entrate in voi stessi e cercate di trovare quel centro divino che è la sorgente pura della vita.

Aprire e chiudere gli occhi è uno degli atti più frequenti della vita quotidiana, ma lo si fa inconsciamente, ed è per questo che non si impara niente.

Quindi adesso, con questo esercizio, imparate a farlo consapevolmente.

Chiudete gli occhi lentamente e teneteli chiusi per un po'... Poi, apriteli di nuovo, lentamente, e studiate i cambiamenti che si producono in voi.

A poco a poco, riuscirete a comprendere come quell'alternanza di apertura e chiusura degli occhi ha la sua corrispondenza nella vita interiore: aprire gli occhi significa andare verso il

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

mondo esteriore, verso l'animazione, il rumore; chiuderli significa ritornare verso il centro del vostro essere, che è pace e silenzio.

Quando sarete riusciti a trovare quel centro in voi stessi, sentirete affluire delle correnti che vi porteranno l'equilibrio, l'armonia e la luce."

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"La spiritualità non consiste nel separare lo spirito dal corpo fisico. Non curarsi di cosa si mangia o si beve, dormire sulla nuda terra, sopportare le più grandi calure e i freddi più intensi, e vivere in condizioni igieniche deplorabili, come hanno fatto e fanno tuttora tanti eremiti, è sicuramente un modo per imparare a non lasciarsi dominare dai bisogni del corpo fisico, a non cercare l'oblio nei piaceri sensuali. Queste, però, non sono le condizioni migliori perché lo spirito si faccia sentire: un corpo logoro, sofferente e in rovina non sarà il tempio nel quale lo spirito verrà a manifestarsi, e non consiglio a nessuno queste pratiche ascetiche.

Bisogna essere ragionevoli, mantenere la misura e fare il necessario per conservare il corpo fisico in buona salute. Così, nel momento in cui lo spirito vorrà farci avere delle ispirazioni o delle rivelazioni, il corpo fisico sarà per lui la materia ricettiva e docile, attraverso la quale potrà esprimersi in modo ideale. "

"Le persone, per la maggior parte, non si rendono conto che in loro esistono soltanto contraddizioni, lotte e lacerazioni; oppure, se capita che se ne rendano conto, lo accettano come una fatalità, e non sanno nemmeno il perché di questo stato di cose.

Eppure è molto semplice: in loro, le tre forze – quella dell'intelletto, del cuore e della volontà – non sono unite per lavorare nella stessa direzione. L'intelletto si entusiasma per le idee che gli vengono presentate, ma il cuore, che vuole anch'esso soddisfarsi, sceglie il piacere dimenticando completamente le decisioni dell'intelletto.

Quanto alla volontà, essa obbedisce una volta all'uno e una volta all'altro, oppure, abbandonata a sé stessa, fa quello che capita...

Per metter fine a questi disordini, l'uomo deve crearsi un ideale divino, deve amarlo e alimentarlo, finché questo non prenda possesso di lui, si incarni in lui e diventi tutt'uno con lui."

"Il rango sociale, i diplomi, il conto in banca, la casa, i vestiti, i gioielli... È su questo che gli esseri umani si soffermano, come prima cosa, per farsi un'opinione degli altri.

Questo atteggiamento molto superficiale non è evidentemente da raccomandare, eppure è il riflesso di ciò che avviene sul piano spirituale, dove, colui che è più ricco, più bello, più grande e più forte degli altri nel campo delle virtù, merita che il Cielo lo tenga in grande considerazione e si occupi di lui.

Ma gli esseri umani hanno dimenticato queste nozioni di nobiltà e ricchezze spirituali; hanno conservato dei criteri esclusivamente materiali, senza vedere che queste forme del mondo che è in basso riflettono quelle del mondo che è in alto.

Attaccandosi esclusivamente alle apparenze fisiche, essi hanno dimenticato che la ricchezza, la bellezza, la grandezza e la potenza materiali sono i pallidi riflessi di un mondo infinitamente superiore che essi devono sforzarsi di raggiungere. "

"Perché trovate delle difficoltà a meditare? Perché non avete ancora ben compreso che nessun momento dell'esistenza è isolato, ma è legato a tutti quelli che lo precedono: dovete

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

dunque essere vigili e preparare le condizioni per poter fare, al momento opportuno, un vero lavoro col pensiero.

Supponete di aver litigato con qualcuno: l'indomani, quando vorrete meditare, non smetterete di rimuginare per regolare i conti con quella persona. Invece di sentirvi liberi e di elevarvi fino alle regioni divine, sarete occupati unicamente a proseguire la vostra discussione del giorno prima. Per una ragione o per l'altra, la stessa storia si ripeterà, e voi non riuscirete mai a meditare. Che sia chiaro, dunque: potete realizzare molte cose col pensiero, ma a condizione di prendere coscienza che, essendo ogni momento della vostra vita legato a quelli che lo precedono, il lavoro del pensiero, come tutti gli altri lavori, deve essere preparato."

"Se non si lasciano penetrare dalle forze dello spirito che lavora nella materia per animarla, per renderla più sensibile e più ricettiva alla luce che è in alto, le creature muoiono; ed è questa la vera morte: il rifiuto di evolvere, di vibrare all'unisono con le correnti dello spirito.

La morte spirituale è una caduta nella materia più densa, più compatta, e questa caduta avviene nella coscienza: l'uomo perde la luce, perde il ricordo dell'impronta celeste impressa in lui, e diventa una pietra nella quale la vita è talmente rallentata da non avere più la forza di produrre dei pensieri e dei sentimenti.

La vita è un perpetuo movimento in avanti, e colui che rifiuta di avanzare regredisce, ritorna verso la non coscienza della pietra, che non è altro che una coscienza addormentata: tutte le sue manifestazioni fisiche e psichiche diventano l'espressione di quella vita pietrificata. "

"Quando si tratta di prepararsi ad un mestiere manuale, artistico o intellettuale, le persone ammettono di aver bisogno di istruirsi. Le stesse persone, però, respingono l'idea di avere qualcosa da imparare per quanto riguarda la condotta della loro vita interiore.

Questo è un atteggiamento che le espone a molti rischi.

Coloro che non vogliono conoscere le esperienze e gli insegnamenti dei Maestri spirituali spezzano i legami con quei "libri viventi" che potrebbero rivelare loro l'essenziale.

Che non si stupiscano poi di ritrovarsi in un vicolo cieco e di ricevere qualche scossone dal destino. È molto importante avere un Maestro vivente, o essere legati ai Maestri del passato.

Legandoci a questi esseri che hanno fatto molte più esperienze di noi e che ne hanno tratto così tante lezioni, noi ci impregniamo del loro sapere.

Noi viviamo, agiamo, e qualcos'altro viene ogni volta ad unirsi alle nostre esperienze personali, qualche cosa di superiore, qualcosa che è più ricco di noi e che ci aiuta. "

"Fin dal mattino, prima di incontrare e salutare chicchessia, pensate a salutare tutta la natura, tutte le creature visibili e invisibili.

Dite loro: «Apprezzo il vostro lavoro, vi amo, voglio essere in armonia con voi!»

A quel punto, in risposta al vostro saluto, la natura intera si aprirà anch'essa a voi, e vi invierà delle forze per tutta la giornata.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Perché non pensate che avete tutti un lavoro da fare col vostro pensiero e col vostro amore, affinché la natura si apra a voi?

Toccate anche solo una pietra con amore, ed essa non sarà più la stessa: vi accetta, vibra all'unisono con voi, e anch'essa vi ama. Ma sì! Tutto è vivo sulla terra, e sta a voi sapere come lavorare affinché quella vita giunga fino a voi."

"L'intelligenza, la saggezza e la purezza vi danno grandi poteri; anche l'amore, certo, perché è un alchimista che trasforma tutto. Grazie all'amore riuscite a superare gli stati negativi: il dispiacere, la tristezza, la collera, l'odio...

Ma la forza più grande, quella che niente può abbattere, è la verità a portarvela, poiché la verità appartiene al mondo dello spirito, ed è nello spirito che si trova la vera potenza.

Gesù diceva: «Cercate la verità, e la verità vi renderà liberi».

Per liberarsi, bisogna possedere la vera forza che la saggezza da sola non possiede; molti saggi non sono riusciti a liberarsi.

Neppure l'amore da solo può liberare interamente. Solo la verità può farlo, vale a dire l'unione della saggezza e dell'amore; e questa unione si realizza nello spirito."

"L'amore è il soggetto prediletto dei poeti, e nei romanzi, nelle commedie, nei films, in una forma o in un'altra c'è sempre una storia d'amore: come si sono incontrati, come si sono abbracciati, come si sono separati... I nomi, le epoche e i luoghi cambiano, ma è sempre la stessa storia, della quale nessuno si stanca. Anche per un Maestro spirituale l'amore è la questione essenziale, con una sola differenza: il modo di comprenderlo e di viverlo. Egli vi dirà: «È perché cercate l'amore unicamente negli uomini o nelle donne che siete così spesso delusi.

L'amore è sparso in tutto l'universo, dalle pietre fino alle stelle, ed è prima là che lo dovete cercare, contemplare, respirare, mangiare.

Una volta che avrete trovato quell'amore che impregna tutta la creazione e tutte le creature, potrete dire di averlo veramente trovato, e vivrete nella pienezza dell'amore»."

"Per far fronte alle difficoltà che incontriamo, dobbiamo preservare in noi la coscienza dell'unità. Certo, in apparenza, è la filosofia della dualità che risulta essere vera: il mondo ci presenta continuamente lo spettacolo di così tanti conflitti, lotte, scontri e antagonismi di ogni genere! Gli esseri umani si osteggiano, ma in realtà sono una cosa sola. Se si separano, è la morte per gli uni e per gli altri. Ecco ciò che non hanno visto. Dunque, pur sembrando separati – dato che si combattono –, essi sono legati gli uni agli altri, e sono nutriti dall'unità. Su questo Albero cosmico dell'unità, ci sono molti rami, foglie e frutti che si urtano a vicenda, ma essi sono impotenti di fronte al fatto di avere lo stesso tronco e le stesse radici dai quali dipendono per la propria sopravvivenza."

"Lo spazio non è qualcosa di vago e d'indefinito, ma obbedisce a una struttura che corrisponde al numero 4: i quattro punti cardinali. Anche l'essere umano – microcosmo creato ad immagine del macrocosmo – è, in un certo qual modo, costruito secondo il numero 4: quando apre le braccia, nella linea verticale testa-piedi, tagliata dalla linea orizzontale delle due braccia, si ritrovano le quattro direzioni dello spazio.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Vi chiederete: «Ma la testa, equivale al nord o all'est?» Poco importa. Quando qualcuno perde il controllo del pensiero, si dice che ha perduto la tramontana, cioè il nord. Ma si può anche dire che è "disorientato"; e dato che l'oriente è l'est, il lato da cui sorge il sole, est e nord hanno simbolicamente un significato identico. "

"Per il solo fatto di aver letto qualche libro, molti si dicono discepoli di una Scuola iniziatica, ma in realtà non sempre sanno cosa questo significhi.

Il discepolo di una Scuola iniziatica comincia col riconoscere l'esistenza di un mondo superiore, il mondo divino, e vuole istruirsi e sottomettersi alle sue leggi per poter realizzare i suoi progetti. A quel punto, per lui tutto cambia: egli entra in possesso di mezzi che non sono più soltanto i suoi, ma quelli delle entità luminose che popolano il sistema solare e il cosmo intero, poiché egli è divenuto uno dei loro rappresentanti. Non si lascia influenzare da quelli che si ostinano nella loro filosofia individualista, separatista e anarchica, sapendo che si ritroverebbe ridotto unicamente alle sue proprie risorse, che diminuirebbero sempre più. Al contrario, egli comprende l'interesse di servire il cielo, e diventa così più forte e più ricco, perché dispone di tutto un capitale cosmico, divino."

"La nostra mano non è soltanto quell'organo che ci permette di toccare o afferrare degli oggetti e degli esseri; è altresì un riassunto del nostro intero essere, e tutti i nostri organi vi sono rappresentati. Certo, gli anatomisti non accettano quest'idea, ma un giorno scopriranno quanto intelligentemente siano concepite le mani. Esse sono anche molto sensibili, e voi dovrete tener conto più spesso dei loro avvertimenti.

Talvolta vi avvertono che state per ammalarvi, ma voi non prestate attenzione, e non notate che all'estremità delle vostre dita le correnti sono cambiate.

Le mani sono tra gli strumenti più meravigliosi che la natura abbia dato all'uomo per facilitare la sua evoluzione spirituale.

Grazie ad esse, potete anche collegarvi al mondo invisibile, inviare onde benefiche e disgregare le cattive correnti nocive.

Ma questa scienza si rivela in modo veritiero soltanto al discepolo di una Scuola iniziatica, poiché, per chi non fosse preparato, essa comporta grandi pericoli."

"Cosa può insegnarvi l'invenzione del telefono? Questo oggetto è là, posato su un tavolo; di tanto in tanto fate un numero e parlate. Non è all'apparecchio che vi rivolgete ma, per suo tramite, a una persona che si trova da un'altra parte, a volte anche molto lontano, e quella persona ascolta e risponde.

Secondo la Scienza iniziatica, tutti gli esseri e tutti gli oggetti possono essere considerati come degli intermediari: essi vi mettono in relazione con altri esseri, altri oggetti e altre entità del mondo invisibile, spirituale. Questa è ad esempio la funzione delle immagini sacre e delle reliquie, che hanno giocato un ruolo così grande nella cristianità. Quelle immagini e quelle reliquie sono preziose, ma a condizione di sapere come considerarle. L'essere divino che cercate non si trova in quella sua rappresentazione materiale. Quella rappresentazione è soltanto una specie di testimone, un supporto per la vostra ricerca..."

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"Artisti, mistici e Iniziati: queste tre categorie di esseri hanno un punto importante in comune: contribuiscono all'avanzamento spirituale dell'umanità; gli artisti con i loro capolavori, i mistici con le loro virtù, e gli Iniziati con la loro luce.

Gli artisti si sforzano di presentare sul piano fisico forme sempre più belle e armoniose, i mistici si concentrano sulla sfera morale, e gli Iniziati su quella delle idee, dei principi.

Queste tre categorie di esseri sono uniti nel loro desiderio di far progredire gli umani lavorando i primi sulle forme, i secondi sul contenuto e gli ultimi sul senso. Le loro attività corrispondono ai tre principi essenziali dei quali l'essere umano è costituito: il corpo (gli artisti), l'anima (i mistici) e lo spirito (gli Iniziati)."

"Degli esercizi molto semplici di concentrazione e padronanza di sé, potrebbero portare grandi benefici a molte persone, se soltanto li praticassero per alcuni minuti. Ma sembra che esse non abbiano tempo. Ebbene, visto che non hanno tempo per essere nella pace, nell'armonia e nella luce, ne avranno sempre per essere nel turbamento, nel disordine e nelle tenebre.

Se c'è una cosa nella vita che arriva con certezza, è il fatto di essere infelici, tristi e scoraggiati, mentre quello che è meno certo è essere felici, forti e sereni. Perché?

A causa di questa formula che è sulla bocca di tutti: «Non ho tempo!»

Ecco una maniera comoda di giustificare la loro pigrizia e la loro inerzia.

Non c'è il tempo per studiare, per pregare, per fare degli esercizi; e che cosa tiene occupate queste persone che non hanno tempo? Spesso, nient'altro che futilità. Dire che non avete tempo vi giustificherà forse dinanzi ai ciechi e agli ignoranti, ma mai davanti al Cielo. "

"«Non è ciò che entra dalla bocca che può rendere impuro l'uomo; è piuttosto ciò che esce dalla bocca a rendere impuro l'uomo...

Ciò che esce dalla bocca viene dal cuore, ed è questo che rende impuro l'uomo». Per comprendere le parole di Gesù, dobbiamo rifarci a ciò che la Scienza iniziatica rivela sull'essere umano e sui suoi diversi corpi: il corpo fisico, astrale, mentale, causale, buddhico e atmico.

Il corpo astrale è la sede dell'affettività, dei sentimenti, dei desideri, ed è rappresentato in noi da ciò che chiamiamo "il cuore". Ciò che esce dalla bocca viene dal cuore, ed è ciò che rende impuro l'uomo, se questi non ha imparato a purificare il suo corpo astrale.

La bocca di cui si parla qui è, evidentemente, anche una bocca astrale. Dalla bocca fisica non esce nulla di materiale: essa non fa che ingerire, assorbire. In compenso, molte cose escono dalla bocca astrale, perché attraverso di essa si esprimono i sentimenti, le emozioni, i desideri, e se questi sono ispirati dalla sua natura inferiore, l'uomo si sporca. Prima di sporcare gli altri, egli sporca sé stesso."

"La struttura dell'essere umano è analoga a quella delle piante, ma con la differenza che tale struttura è capovolta: ciò che rappresenta le radici dell'essere umano si trova in alto, nel piano causale*. Sì, le radici dell'uomo si trovano nel suo cervello, ed è attraverso il suo cervello che egli attinge delle forze.

Nelle piante, il cervello si trova nella terra, ed è costituito dalle loro radici; le foglie sono i polmoni, e i fiori sono gli organi sessuali. La pianta che non abbia potuto effettuare correttamente il proprio lavoro nelle radici non può produrre niente. L'albero che non

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

produce frutti è stato ostacolato nelle sue radici. Allo stesso modo, l'uomo resta improduttivo e non può manifestarsi correttamente nel piano fisico se, attraverso il suo cervello, non ha potuto attingere delle forze nel mondo divino."

"Incontrerete ovunque persone che si lamentano che il mondo è fatto male: quanti dei fatti che avvengono ne sono la prova! Questa, però, è soltanto la loro opinione. Secondo l'Intelligenza cosmica tutto è buono, tutto è a posto, poiché essa sa servirsi di tutto.

Prendete come esempio un chimico: nel suo laboratorio può avere veleni, virus, o anche esplosivi, ma non se ne serve per avvelenare o distruggere gli esseri umani, bensì per trovare degli elementi utili e curativi.

Allora, come si può pensare che l'Intelligenza cosmica non sia in grado di fare ciò che fa un chimico? Essa ha bisogno di tutti quei materiali, di tutti quegli elementi che noi giudichiamo cattivi; essi sono utili nell'economia universale. Se gli umani non sanno servirsene è colpa loro, ma ciò non significa che il mondo sia fatto male. "

"Ogni grande periodo della storia del mondo è segnato dalla preponderanza di uno dei quattro elementi: terra, acqua, aria, fuoco. Nella nostra epoca, è il fuoco che dominerà, e l'umanità conoscerà il fuoco in tutte le sue forme.

Ecco perché dobbiamo imparare a diventare amici del fuoco.

Legandoci al sole – che è il vero fuoco – e contemplandolo, a poco a poco cambiamo le vibrazioni del nostro essere, fino a sentirci che fusi in lui. Coloro che amano il sole e hanno compreso il posto che esso deve occupare nella loro vita spirituale, saranno protetti e resisteranno alle aggressioni del fuoco."

"Come fare per non perdere ciò che si è guadagnato?

Abbracciando la vita spirituale, voi consacrate del tempo alla preghiera, alla meditazione, alla lettura di opere filosofiche e mistiche che vi fanno intravedere le verità più profonde. Allora, il vostro cuore si riempie d'amore, il vostro intelletto si illumina, e il senso della vita vi appare infine chiaramente. Ma ecco che dopo quei momenti di vita intensa, vi succede di lasciarvi andare a delle preoccupazioni assolutamente ordinarie e perdete il beneficio del lavoro che avevate realizzato. Perciò, fate attenzione, cominciando soprattutto con l'essere vigili nelle vostre conversazioni. Cercate di parlare soltanto di argomenti costruttivi, di pronunciare soltanto parole buone che daranno agli altri il coraggio, una miglior visione delle cose e il desiderio di avanzare sul cammino della luce. Le parole sono dei semi, e i semi crescono: possono produrre fiori e frutti, oppure spine e piante velenose."

"Anche se la vostra strada è disseminata di ostacoli che vi fanno inciampare, potete rialzarvi e continuare a progredire sulla via del bene. Evidentemente, è meglio non cadere, e a tale scopo dovete continuamente prestare ascolto alla vostra voce interiore, in modo da non fare una scelta sbagliata, perché, una volta che la scelta è stata fatta, dovrete assumerne le conseguenze fino in fondo. Un'immagine: dopo essere saliti su un tetto, potete scegliere se ridiscendere usando una scala, o gettandovi nel vuoto. Se decidete di saltare, sarete immediatamente soggetti alla legge di gravità, e vi sfracellerete al suolo. Un momento prima avevate libera scelta, ma il momento successivo è finita: cadete.

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

Naturalmente, se nel corso della vostra vita avete preso un cattivo orientamento di cui siete dispiaciuti, potete sempre decidere di cambiare direzione. Ma quanti sforzi dovrete fare di nuovo! Allora, siate consapevoli che è prima che dovete riflettere, non dopo. "

"Nel momento in cui vi addormentate, si verifica un cambiamento nella vostra coscienza; eppure quel sonno, sotto altra forma, non è che il prolungamento delle attività e delle preoccupazioni dello stato di veglia.

Se nel corso della giornata vi sforzate di abbandonare il campo dei pensieri e dei sentimenti prosaici, egocentrici, per raggiungere un livello più elevato e più vasto, troverete durante il sonno le condizioni favorevoli per continuare quel lavoro. Quando vi addormenterete, la vostra anima non resterà a girare attorno al vostro corpo, ma lo lascerà per percorrere lo spazio alla scoperta di altri mondi e dei loro abitanti; e anche se al risveglio non ricorderete tutto ciò che avrete visto e udito, quei viaggi lasceranno in voi delle tracce profonde che trasformeranno a poco a poco la vostra comprensione delle cose."

"Non lasciate passare i vostri stati psichici senza analizzarne e approfondirne le variazioni. In questo modo dovrete potervi rendere conto se, dopo aver vissuto certi momenti di grande intensità spirituale, siete in grado di ritrovare in seguito lo stesso livello di coscienza. Ascoltando della musica, ad esempio, voi tutti avete potuto constatare che, per il medesimo brano, ci sono dei giorni in cui siete commossi, in cui sentite un trasporto, come se delle corde, fino ad allora sconosciute, si fossero messe a vibrare dentro di voi; vi sono altri giorni, invece, in cui non provate niente.

Si tratta ora di avere questa stessa consapevolezza per tutti i campi della vita psichica, si tratta di imparare a riconoscere la qualità e l'intensità delle vostre sensazioni e delle vostre emozioni. Sì, ecco ancora una qualità da sviluppare: il discernimento. Rendersi conto ogni giorno, ogni mese, ogni anno, se avete progredito, e, in caso contrario, ricercarne la causa.

"

"È raro che si possa accedere a un posto importante nella società senza dover fornire le prove delle proprie capacità, ed è per questo che esistono gli esami e i concorsi. Se malgrado le difficoltà molti candidati accettano di affrontare quelle prove, significa che conoscono i vantaggi che si ottengono elevandosi nella gerarchia sociale: pur lavorando meno, saranno pagati meglio, e soprattutto avranno maggiori possibilità di agire, di organizzare le cose e di dominare la situazione. Ma chi penserebbe che succede esattamente la stessa cosa per la vita interiore? Gli Iniziati, i veri discepoli, sanno che ci sono nel piano spirituale altre commissioni, altri osservatori che li esaminano, li valutano e danno loro un diploma. Allora, invece di voler entrare in competizione con gli esseri umani, essi concentrano i propri sforzi sul piano spirituale. Più si avvicinano alla vetta, alla perfezione, e più il Cielo assegna loro un posto elevato e aumenta i loro poteri... Finché un giorno, essi saranno persino in grado di comandare alle forze della natura."

"Di fronte alle difficoltà della vita, di fronte alla vostra impotenza a dominare gli avvenimenti, capita che vi sentiate abbattuti; ma cercate di capire che non sta scritto da nessuna parte che dobbiate essere irrimediabilmente schiacciati dal destino. La fatalità

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

esiste soltanto per colui che dimentica la presenza dello spirito dentro di sé. Quindi, quali che siano le prove che dovete attraversare, dite a voi stessi: «Io sono uno spirito, e posso dunque rendermi padrone del mio destino». Evidentemente, all'inizio potrete cambiare solo poche cose, perché riuscirete a far deviare la vostra strada soltanto di un centesimo di grado. Ma se saprete perseverare nel vostro sforzo in quella nuova direzione, un giorno ci sarà un intero sistema solare tra la fatalità e voi. Ciò che importa è poter ritrovare in voi stessi la potenza dello spirito."

"Desideri e passioni in ebollizione: dovunque, è questo che si trova negli esseri umani. Ciò che invece è raro, quasi introvabile, è l'intelligenza che soppesa, che fa una cernita, che confronta e compie delle scelte. Disgraziatamente, questa intelligenza, che è la più preziosa, gli esseri umani non la vogliono. Dicono: «Se dobbiamo sempre mettere l'intelligenza e la ragione al primo posto, saremo obbligati a rinunciare a certi piaceri, dovremo fare degli sforzi per essere sempre lucidi, per dominarci, e non ne abbiamo voglia». Dire una cosa simile significa confessare di essere ciechi e ottusi, perché si sarebbe anzi più felici se si fosse abbastanza lucidi da discernere la natura dei propri desideri e dei propri impulsi, per poi compiere una scelta. Come si può preferire la cecità alla lucidità? Quando non si vede nulla, non si prevede nulla per proteggersi, e si è esposti a tutti i pericoli."

"Le dodici costellazioni zodiacali sono le dodici porte del nostro Universo, e queste dodici porte si ritrovano nel nostro corpo fisico. Sì, perché gli occhi, le orecchie, la bocca, le narici, e certe aperture ancora più in basso, sono altrettante porte. E così come le porte dello Zodiaco sono un punto di passaggio per le influenze cosmiche, allo stesso modo, le porte del nostro corpo permettono il passaggio di forze e di spiriti. Per colui che ha realizzato in sé stesso un vero lavoro di purificazione, le porte del suo corpo servono ad entrare in relazione con gli elementi sottili e luminosi dello spazio. Ecco perché è detto nella tradizione iniziatica che un angelo sta accanto ad ogni porta. L'angelo è pura energia, e questa energia, che attira le influenze benefiche, trasforma anche le correnti negative che tentano di infiltrarsi. Degli angeli vegliano sulle porte di tutti coloro che hanno lavorato per fare del proprio essere il tabernacolo del Dio vivente."

"Sforzatevi di mettere a punto una sorta di "campione" interiore, grazie al quale potrete valutare con certezza tutto ciò che vi si offre – le condizioni, gli oggetti, gli esseri... – e sentire se, impegnandovi con la tal persona, accettando la tal proposta, lanciandovi nella tale impresa, vi avvicinerete o vi allontanerete dal vostro ideale spirituale. Si può chiamare questo semplicemente "il discernimento". Ma questa facoltà di cui vi parlo appartiene più al campo della sensazione che a quello della comprensione. È qualcosa che è molto difficile spiegare. Questa facoltà, la si acquisisce con l'osservazione, la riflessione, la meditazione, la preghiera, ma soprattutto con la vigilanza: dopo ogni esperienza fatta, è importante che vi analizzate per sapere a che punto vi trovate. Applicandovi a mettere a punto questa facoltà, questo "campione"... o questo "radar", potrete orientarvi correttamente in tutte le condizioni della vita."

"«Dei gusti e dei colori non si deve discutere», si dice, per asserire che ognuno è libero dei propri sentimenti e delle proprie opinioni. Certo, non dovete cercare di imporre agli altri

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

le vostre idee, le vostre convinzioni o le vostre regole. Lasciate gli altri tranquilli; ma voi, cercate di diventare sensibili a ciò che agli occhi del Cielo è una norma. Ciò che è buono e bello secondo i criteri dell'anima e dello spirito deve essere buono e bello per tutti, universalmente.

È soltanto nella quantità che ciascuno è libero di avere i propri gusti, ma non nella qualità o nella natura di ciò che sceglie. Bisogna sempre scegliere ciò che è puro, luminoso, divino. Esiste una moltitudine di Angeli e di Arcangeli nell'universo, e nessuno vi rimprovererà di legarvi a un certo Angelo piuttosto che ad un altro, e potete restare con lui quanto volete. Ma se scegliete un diavolo, tanto per cambiare, perché ciò vi sembra più originale o più eccitante, allora, in quel caso, agli occhi del Cielo, non sarete mai giustificati. "

"Concentrando i raggi del sole con una lente – ossia con un semplice pezzo di vetro – si può provocare un incendio. Questo potere della concentrazione, gli Iniziati lo avevano già scoperto nel piano psichico, ben prima che i fisici ne avessero messo a punto delle applicazioni pratiche, e ne hanno fatto la base del loro lavoro spirituale. Da millenni, essi insegnano ai loro discepoli che, per avanzare sulla via della luce, devono radunare tutte le correnti sparpagliate nel loro essere, e applicarle in un unico punto.

Questo esercizio di concentrazione tanto benefico, che ognuno può fare da solo a casa propria, perché non farlo tutti insieme? Se uomini e donne illuminati, determinati e consapevoli si riuniranno in numero sempre maggiore per chiedere il Regno di Dio, saranno come i raggi del sole concentrati su un unico punto, e allora potranno perfino far fondere i cuori più induriti."

"Invece di sottolineare ciò che vi manca e lamentarvi, pensate a ringraziare ogni giorno il Signore, ad essere riconoscenti per tutto ciò che Egli vi dà. Ecco il segreto magico che trasformerà la vostra vita.

Sapendo ringraziare in questo modo, aumentate in voi l'amore e la luce, e quell'amore e quella luce si riflettono su tutte le vostre azioni. Quando guardate il mondo con altri occhi e avete un atteggiamento migliore verso tutti coloro che incontrate, essi si aprono a voi perché sentono che diffondete la pace e la gioia. Essi pensano: «Che persona simpatica! Vediamo in che modo potremmo esserle graditi!» È così che Dio entra nel loro cuore per aiutarvi tramite loro. Sì, perché voi avete pensato a ringraziarlo."

"È la natura a spingere gli esseri umani – soprattutto le donne, ma anche gli uomini – a ricercare la bellezza fisica. Ma anche per questo scopo, essi devono sviluppare in sé stessi le qualità dell'anima e dello spirito. Avete notato come, sotto l'impulso di un sentimento nobile, certi visi che di solito non hanno alcuna bellezza vengono di colpo trasfigurati? È perché i moti della vita interiore agiscono sui nervi e sui muscoli.

Un essere che riesce a vivere spesso degli stati d'animo spirituali, a poco a poco trasforma in meglio il proprio viso; invece, una donna continuamente preoccupata della propria bellezza, perché vuole sconfiggere una rivale, non fa che imbruttire, poiché i sentimenti di possessività, di gelosia e di odio sono più potenti delle creme, delle lozioni e del maquillage di cui ella si può servire. L'utilizzo di certi prodotti di bellezza non è chiaramente da condannare, ma, anche per migliorare il vostro aspetto fisico, date la priorità alla vostra vita interiore."

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"Nell'antica Roma, le sacerdotesse di Vesta, dea del focolare, erano incaricate di alimentare giorno e notte il fuoco sacro. Ma perché custodire un fuoco? Se si fosse spento lo si sarebbe potuto riaccendere, non si era più al tempo della preistoria. In realtà, quel fuoco mantenuto vivo dalle Vestali era un simbolo del fuoco interiore che l'essere umano non deve mai lasciar spegnere. Le Vestali, che erano delle vergini, rappresentavano la Madre divina nel Suo aspetto più puro. La purezza, infatti, è la qualità necessaria del fuoco e della luce. La presenza della Madre divina è indispensabile alla conservazione del fuoco, del sacro fuoco dell'amore.

Ogni essere umano deve diventare nella sua anima una vergine che attira e alimenta il fuoco, affinché il principio maschile in lui – che è la volontà, lo spirito – possa utilizzarlo per creare, poiché il fuoco è all'origine di tutte le creazioni. Osservate: a partire dalla semplice preparazione di un pasto, fino al decollo di un missile spaziale, il fuoco è indispensabile. E lo è ancora di più nel campo spirituale."

"Da dove proviene l'interesse che gli esseri umani hanno per i giochi sportivi? Dal fatto che essi sentono confusamente che quei giochi sono l'immagine delle difficoltà che incontrano nella vita quotidiana: correre, saltare, lottare, nuotare, arrampicarsi, rilanciarsi delle palle... Perciò, dal momento che quei giochi sono l'immagine dei problemi che devono affrontare tutti i giorni, perché non ribaltare la situazione prendendo i problemi come giochi? Invece di sentirsi abbattuti e irritati per la minima difficoltà, occorre dirsi: «Ecco ancora un'occasione per ottenere un buon risultato; vediamo in che modo ci riuscirò!» Ogni volta, studiate bene la natura della prova che dovete affrontare, e lanciate delle sfide a voi stessi. Per esempio: «Non mi fermerò prima di essere arrivato fino in fondo... Supererò quell'ostacolo...» Sì, sono sfide come queste che di tanto in tanto dovete lanciare a voi stessi, e vedrete che non solo le prove vi appariranno più facili da affrontare, ma che dalla vittoria riportata in quelle prove attingerete una nuova fiducia in voi stessi. "

"Riconoscete che durante i pasti le vostre preoccupazioni, il più delle volte, non hanno alcun rapporto con l'atto di mangiare, vero? Perciò, d'ora in poi, cercate di avere riguardo per ciò che avete messo nel vostro piatto, e dite almeno: «Grazie, Signore, perché Ti posso gustare attraverso queste verdure e questi frutti che sono portatori della Tua vita».

Il pensiero e il sentimento agiscono in modo particolare sul funzionamento delle ghiandole salivari. Queste ghiandole, una volta attivate, secernono degli elementi chimici che estraggono le energie dal cibo. Non è lo stomaco, ma sono la bocca e la lingua a ricevere la quintessenza degli alimenti, grazie ai sentimenti d'amore e al pensiero unito a quell'amore. La lingua e la bocca sono equipaggiate per attingere dal cibo ciò che è essenziale, vitale, e lo inviano poi al cervello come pure a tutto il sistema nervoso. Così, prima ancora che gli alimenti passino nello stomaco e poi nell'intestino, l'organismo ne ha già assorbito gli elementi eterici, quelli che donano la vitalità, e voi vi sentite rigenerati."

"Provate a spiegare a un gatto che non deve più mangiare topi; farà "miaoo"... (traduzione: "d'accordo"). Ma se mentre gli state facendo la predica, sente anche solo un sommesso grattare da qualche parte, vi lascia senza esitazione né scrupoli per andare ad

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

acciuffare il topo! È la sua natura. Quindi, non fatevi troppe illusioni ogni volta che predicherete a un gatto di non mangiare più topi – simbolicamente parlando.

Cosa voglio dirvi con questo?

Che ognuno viene sulla terra con gusti, tendenze e temperamenti determinati. Qualunque cosa faccia, quale che sia la sua volontà, non potrà cambiare.

Perciò, studiate bene la natura degli esseri che siete portati a frequentare, in modo da non aspettarvi da loro delle manifestazioni che non possono avere; forse, faranno uno sforzo per farvi piacere, ma la cosa non durerà, perché non si può chiedere a nessuno di andare contro quella che è la sua vera natura."

"La nostra vita non è che una perpetua combustione. Anche solo quando pensiamo, quando parliamo, bruciamo certe materie del nostro organismo. E ciò è ancora più vero per le emozioni: uno choc, un grande dispiacere, o anche una grande gioia, sono combustioni che producono delle scorie, della cenere, e in seguito occorre riposarsi, dormire, per dare all'organismo la possibilità di recuperare.

Ogni manifestazione, ogni sensazione, ogni emozione sono un consumo di materiali e di energie. Allora, come far prendere coscienza agli uomini e alle donne di tutto ciò che perdono nelle effervescenze della passione e della sensualità?

Infatti, è proprio là che i consumi sono maggiori e che è più difficile recuperare. Ciò che essi bruciano in questo modo sono delle quintessenze di una natura sottile, spirituale, e alla lunga perdono la loro intelligenza, la loro finezza, la loro bellezza."

"Il destino è come un mezzo di trasporto – piroscifo, treno... – che prendereste per recarvi in una determinata città. Diciamo che avete preso il treno per Nizza: una volta saliti su quel treno, andrete a Nizza. Ma sul treno avete ugualmente qualche libertà: lasciare il vostro posto, cambiare scompartimento o anche carrozza, passeggiare lungo i corridoi, leggere, dormire, guardare il paesaggio, non fare niente o iniziare una conversazione con altri viaggiatori, andare al vagone ristorante, e così via; e, anche se è possibile, è meglio che non vi gettiatelo dal treno in corsa. Siete dunque allo stesso tempo liberi e costretti.

Allo stesso modo, siete venuti sulla terra in specifiche condizioni e con elementi determinati, ma avete comunque una certa libertà d'azione e di movimento. Tutto sta nel sapere quale uso farete di quelle possibilità, poiché potete utilizzarle per liberarvi oppure per limitarvi ancora di più. "

"Le più grandi ricchezze sono nella luce. Imparate dunque a cercare la luce, a nutrirvi di luce, perché non solo sarete ricchi, ma diventerete generosi. Colui che si sente ricco avverte il bisogno di donare, si apre, e prova amore per tutte le creature.

È la povertà, sia materiale che spirituale, a generare l'odio.

Quando vedete qualcuno che non manifesta amore né nobiltà né generosità, significa che interiormente è povero e miserabile.

Il sentimento di privazione che egli prova lo rende geloso, cattivo, pieno di odio. I veri ricchi non sentono ostilità per nessuno; e i veri ricchi sono i saggi, gli Iniziati, i grandi Maestri: siccome hanno sempre cercato la luce, vivono in una tale abbondanza che hanno bisogno di dare. Anche se sono nella miseria, vivono interiormente in una tale pienezza che non potranno mai mostrarsi invidiosi o pieni di odio."

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

"L'intelletto è una facoltà che ci permette di conoscere il mondo fisico e una minima parte del mondo psichico, ma niente di più. Da solo, non può rivelarci la verità della vita.

Prendiamo l'esempio molto semplice di una rosa. Conoscere una rosa non consiste solo nel percepire la sua forma, il suo colore, il suo profumo. Una rosa è anche un'emanazione sottile, una presenza che non può essere afferrata dall'intelletto. Conoscere la rosa significa sentire tutto quell'insieme di elementi che fanno di essa una rosa e non altro.

A maggior ragione per ciò che riguarda l'essere umano: la conoscenza di un essere umano presuppone che si possano riunire e sintetizzare tutti gli elementi che lo costituiscono, a partire dal suo spirito fino al suo corpo fisico. Finché non ci riuscite, non potete pretendere di conoscerlo e di possedere la verità su di lui.

Ora, la verità di un essere, la sua verità definitiva e assoluta, risiede nel suo spirito, e può essere conosciuta unicamente dallo spirito."

"Al di là dell'atmosfera terrestre, in quello che gli antichi chiamavano "etere", esiste una sostanza essenziale, diffusa attraverso lo spazio; e tutto ciò che esiste sulla terra ha la proprietà di attirare e trattenere una certa quantità di questa sostanza apportatrice di vita. Sarebbe auspicabile che anche gli scienziati si dedicassero a questo argomento, e che, attraverso ricerche di laboratorio, illuminassero il pubblico sulla natura di questa quintessenza così necessaria alla nostra salute fisica, psichica e spirituale.

Gli indù chiamano questo elemento "prana", e hanno dei metodi per captarlo, in particolare mediante la respirazione.

Esistono tuttavia molti altri mezzi oltre alla respirazione. C'è la contemplazione del sole al suo sorgere e quella del cielo stellato la notte; c'è il contatto con le forze della natura nelle foreste, sulle montagne, nei fiumi, nei laghi e nei mari; e c'è anche la nutrizione, poiché tutti gli alimenti che mangiamo contengono qualcosa di questa quintessenza, distribuita ovunque nello spazio, dalle rocce fino alle stelle."

"Mostrarsi freddi, rigidi e chiusi, per la maggior parte degli esseri umani è il modo più conveniente di comportarsi in società. Ecco qual è per loro l'apice della saggezza! Invece, la spontaneità, il calore e l'entusiasmo sono considerati piuttosto male. È così che si incontrano migliaia di creature spente, senza gioia, senza vita, che non si rendono conto di quanto siano antipatiche. Come si può aver voglia di frequentarle?

Ebbene, ecco un atteggiamento che va cambiato. Perciò, d'ora in poi, sforzatevi di lavorare sulla vita, sull'intensità della vita, e cercate il modo intensificare le vibrazioni di tutto il vostro essere, per poter proiettare dei raggi che vivificheranno e illumineranno gli esseri e le cose intorno a voi."

"L'infelicità è una realtà terribile, che è assolutamente impossibile negare. Un insegnamento spirituale non vi dirà che, qualsiasi cosa vi accada, dovete ripetere ingenuamente: «Io sono felice, io sono felice!» Vi dirà semplicemente che nelle prove non dovete mai perdere la speranza, e che la sofferenza che vi raggiunge su un certo piano non vi impedisce di provare della gioia su un altro piano. E soprattutto, qualunque cosa vi accada, avete sempre la possibilità di fare un lavoro col pensiero, lavoro che vi permetterà non soltanto di tener duro in mezzo a quelle prove, ma di uscirne arricchiti; e quelle

Pensieri di Omraam Mikhaël Aïvanhov

ricchezze non le terrete per voi: col vostro atteggiamento e il vostro modo di affrontare gli avvenimenti, ne renderete partecipi anche gli altri. "

"Tramite i nostri corpi sottili, noi siamo in relazione con l'universo intero, e partecipiamo a tutti gli avvenimenti che vi si verificano. Direte: «Ma come mai non ne sappiamo niente?» Il fatto è che il nostro cervello non è ancora sufficientemente affinato ed esercitato per trasmettere alla coscienza le impressioni che riceve; e lo stato del nostro cervello dipende da quello del nostro organismo fisico. È dunque del nostro corpo fisico che dobbiamo occuparci per farne un migliore strumento di percezione, dandogli dei cibi e delle bevande pure, dell'aria pura, i raggi del sole, e anche ciò che esiste di più armonioso come movimenti, forme, colori, suoni. Il nostro spirito, invece, non ha bisogno di tutto ciò. Egli è ovunque, è onnipresente, onnisciente e onnipotente come Dio. È della nostra materia che dobbiamo occuparci per trasformarla: la nostra materia fisica, ma anche la nostra materia psichica, affinché lo spirito abbia maggiori possibilità di manifestarsi attraverso di lei, in tutto il suo splendore."

"Non è un male che d'estate le persone si stendano quasi nude sulle spiagge per beneficiare dell'aria e del sole. Ma quei benefici sarebbero maggiori, se esse conoscessero la natura degli influssi ai quali si espongono, e se avessero alcuni metodi di lavoro. Quello che infatti ricevono, così denudate, dipende dai pensieri e dai sentimenti che nutrono.

La pelle di per sé è neutra, e può captare tutto, sia il buono che il cattivo. Ciò che orienta e determina il lavoro della pelle è la coscienza, il pensiero. Se i vostri pensieri sono puri, luminosi e legati a Dio, è come se la vostra pelle ricevesse un ordine superiore di mettersi a lavorare per scacciare i veleni e attirare unicamente le particelle e le energie vivificanti. Realizzata in buone condizioni, questa comunione con le forze della natura può rinnovarvi, può rigenerarvi."

"Gli artisti contemporanei, almeno per la maggior parte, non cercano più la loro ispirazione nelle regioni superiori della coscienza: manipolano delle parole, dei suoni, dei colori, delle forme, fanno ogni sorta di combinazioni, si divertono. Oh, certo, danno prova di molta immaginazione e originalità, e allora si guarda, si ascolta... ma non si sente alcun trasporto; eppure, alcuni di questi artisti si spacciano per mistici.

Ebbene, no, essi non hanno i veri criteri spirituali.

Per coloro che sentono una vocazione artistica, dovrebbe comunque essere ben chiara una cosa: prima di creare, bisogna fare lo sforzo di innalzarsi interiormente nella purezza e nella luce, allo scopo, per così dire, di "fotografare" o "registrare" le realtà celesti. È unicamente a questa condizione che essi porteranno sulla terra qualche riflesso dell'armonia e dell'intelligenza del mondo che è in alto. "